

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Superbonus 90%**  
Per le unifamiliari  
prime prove  
di calcolo  
sul quoziente



Giorgio Gavelli  
— a pag. 40

**Dichiarazioni**  
Operazione 730  
al via: obiettivo  
4,1 milioni  
di modelli fai da te

Giovanni Parente  
— a pag. 37

**PROMOMEDIA**  
PUBLICITÀ E MARKETING

**Volantinoggi**  
Sfogli, confronta, risparmia

DOWNLOAD... MARZO 2023

[www.promomedianet.it](http://www.promomedianet.it)

FTSE MIB 27022,33 +0,27% | SPREAD BUND 10Y 187,10 +8,40 | BRENT DTD 79,50 -1,74% | NATURAL GAS DUTCH 57,80 -1,62% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

## A marzo nuovo BTp anti inflazione

### Titoli di Stato

Emissione a cinque anni  
dal 6 al 9 marzo: il minimo  
garantito definito il 3 marzo

Con l'indicizzazione  
rendimenti record al 7-10%  
Premio fedeltà all'8 per mille

A meno di tre mesi dall'ultima offerta di metà novembre, il Tesoro annuncia un nuovo BTp Italia. Il titolo pensato per i risparmiatori sarà in offerta dal 6 al 9 marzo: il rendimento minimo garantito sarà indicato il 3. Ma la variabile chiave per il BTp Italia è l'inflazione a cui è indicizzato, insieme al premio fedeltà dell'8 per mille per chi lo mantiene in portafoglio fino alla scadenza. Lo scenario di tassi e prezzi porta il Mef a spingere sulla strategia per riportare quote crescenti dei titoli di Stato nelle mani dei piccoli investitori italiani. **Trovati** — a pag. 3

### PRESTITI

Mutui, sorpasso storico: ora a parità  
di spread il variabile è più caro del fisso

Vito Lops — a pag. 2

## Banche, le tre priorità della Bce: controllo rischi, dati e governance

### Vigilanza

Domani Enria alzerà il velo  
sui principali focus  
di Francoforte fino al 2025

L'Autorità di vigilanza bancaria europea (Bce-Ssm), guidata da Andrea Enria, invita le banche a un maggior rigore nella gestione della leva, del credito, del clima, dei dati, consigliando cautela nei buyback. Le priorità per il 2023-2025 saranno illustrate domani con i risultati degli Srep (valutazioni prudenziali).

Isabella Bufacchi — a pag. 29

170

**I PAESI AL VOTO IN NOVEMBRE**  
I membri del Bie che sceglieranno  
la sede dell'Expo 2030

### L'INTERVISTA

Scognamiglio:  
«Expo Roma 2030  
attiverà tutto  
il sistema Italia»

Manuela Perrone — a pag. 19



Piazza Affari. Nel 2023 previsto il rinnovo per 62 board. Si va da A2A a Vianini, da Banco Bpm a Poste Italiane

## Nel 2023 rinnovo di 62 board: 230 donne cercansi per i Cda

Monica D'Ascenzo — a pag. 5

## Energia e Pnrr, arriva il piano

### Vertice a Palazzo Chigi

Al termine della cabina di regia a Palazzo Chigi sul Pnrr, la premier Meloni annuncia un piano in tempi brevi per il calo dei consumi energetici e tempi brevi per le rinnova-

bili. «Dal nuovo RePowerEu arriva un forte contributo al Piano Mattei», spiega Meloni. Per garantire una rapida attuazione delle misure RePowerEu, gli Stati membri dovranno presentare le modifiche al Pnrr entro il 30 aprile, dice il commissario Ue Gentiloni. Bankitalia: dal Pnrr fino a 375mila nuovi posti di lavoro in più. — **Servizi** a pagina 6

### CONTRATTI A PREZZI FISSI

Da A2A a Iren  
le utility avviano  
i maxi tagli  
alle bollette

Laura Serafini — a pag. 18

## Fintech e transizione green nel tour del Festival di Trento

### Al via da Lugano



Debutto a Lugano sui temi del fintech sostenibile e della transizione green per «Road to Trento 2023», la serie di appuntamenti esteri del Festival dell'Economia di Trento.

Laura La Posta — a pag. 9

### L'AMBASCIATORE



**Silvio Mignano.**  
Ambasciatore  
d'Italia a Berna

Mignano:  
«Italia e Svizzera,  
due Paesi  
sempre più  
interconnessi»

— a pag. 9

### IL SINDACO



**Michele Foletti.**  
Sindaco di  
Lugano

Foletti:  
«Sostenibilità,  
le grandi città  
guideranno  
il cambiamento»

— a pag. 9

### PLASTICHE DA RICICLO

NextChem (Maire Tecnimont) compra Biorenova

Sara Deganello — a pag. 20

### PANORAMA

#### IL MONDO SI MOBILITA

**Terribile terremoto  
in Turchia e Siria:  
migliaia di morti,  
città distrutte,  
aiuti da tutti i Paesi**



Due fortissime scosse di terremoto di 7,8 e 7,5 gradi hanno devastato l'Anatolia (Turchia) e la Siria con un primo bilancio di oltre 3mila morti. Secondo l'Oms il numero di vittime potrebbe però essere otto volte superiore. Erdogan proclama una settimana di lutto nazionale. Solidarietà, aiuti e soccorsi da tutto il mondo. — a pagina 8

#### CALCIO E BUSINESS

**SEPARARE FAIR  
PLAY FINANZIARIO  
E PLUSVALENZE**

di **Antonio Marra**  
e **Donato Masciandaro**  
— a pag. 16

#### SISTEMA ITALIA

**IL BIENNIO  
RECORD DEL PIL  
E LE RIFORME**

di **Marco Fortis** — a pag. 17

#### INTELLIGENZA ARTIFICIALE

**Google lancia Bard:  
parte la sfida a ChatGPT**

Google lancia «Bard», servizio di intelligenza artificiale rivale di ChatGPT, che potrà essere disponibile al grande pubblico nelle prossime settimane. — a pag. 29

## Rapporti

### Innovazione

Software e microchip  
cambiano l'auto

Mario Cianflone — a pag. 24

### Salute 24

Scenari  
Assistenza sanitaria  
con il metaverso

Francesca Cerati — a pag. 27

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
-25% e l'Agenda 2023. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

TESTING  
ISPEZIONI  
CERTIFICAZIONI

**IMQ**  
group

**TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI**

settori:  
industriale  
servizi  
manifatturiero

prodotti & servizi  
sistemi di gestione  
persone & imprese  
impianti



ITALIA, CINA, EAU, GERMANIA, POLONIA, REGNO UNITO, SPAGNA, TURCHIA

LA SENTENZA

Vattimo difende Simone  
"Condannato perché gay"

IRENE FAMÀ



Affetto sincero o avidità e raggi-  
ro? Simone Caminada, 38 an-  
ni, assistente e compagno di vita  
di Gianni Vattimo, ieri è stato con-  
dannato a due anni di reclusione  
per circonvenzione. - PAGINA 15

LO SCI

Brignone, urlo mondiale  
storico oro in combinata

DANIELA COTTO



Oro mondiale in combinata. Fe-  
derica Brignone taglia il tra-  
guardo e urla di gioia con tutta l'e-  
nergia che ha in corpo. Una magia  
confezionata sulla pista dei Mon-  
diali francesi a Meribel. - PAGINA 28



# LA STAMPA

MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.37 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



TERREMOTO AL CONFINE CON LA SIRIA DI MAGNITUDO 7.8: SECONDO L'OMS I MORTI SAREBBERO VENTIMILA. L'ANATOLIA SI È SPOSTATA DI TRE METRI

SANREMO

L'ipocrisia del Festival  
Amadeus leggerà  
la lettera di Zelensky

GABRIELE ROMAGNOLI



Non un'intervista. Non un vi-  
deo registrato. Un messag-  
gio. Chi offre di meno? Un sms  
di 140 caratteri? Un emoticon?  
- PAGINA 21 TAMBURRINO - PAGINE 24-25

LA STORIA

"Putiniano antisemita"  
La faida dei Pink Floyd

ASSIA NEUMANN DAYAN



Polly Samson, moglie di David Gil-  
mour, ha scritto un tweet: "Sfor-  
tunatamente Roger Waters sei anti-  
semita fino al midollo". - PAGINA 26

L'ARTE

JR: racconto i fragili  
in formato gigante

GIULIA ZONCA



Oggi è in mostra a Torino JR,  
il fotograffittaro che coinvolve  
500 persone in una perfor-  
mance di arte pubblica. - PAGINA 22

# Apocalisse Turchia

GIUSEPPE DIDONNA



SERTACKAYAR / REUTERS

Quei bimbi sotto le macerie

ESMA CAKIR

«Voglio tornare a casa». Sono  
queste le parole strazianti di  
una bambina di 6 anni. - PAGINA 21

Uccisi dalla speculazione

MARIO TOZZI

Le civiltà dei sapiens esistono solo  
grazie a un temporaneo consen-  
so geologico. - PAGINA 5

Distrutto il castello romano

LETIZIA TORTELLO

Era uno dei migliori esempi di  
castelli sopravvissuti in tutta la  
Turchia. - PAGINA 4

SPINTA PER INTRODURRE UNA NUOVA MATERIA PORTANDO GLI STUDENTI AL POLIGONO DI TIRO. CREPET: "IDEA INQUIETANTE"

## Fazzolari: insegniamo a sparare nelle scuole

Il progetto del numero due di Meloni, grande sponsor delle armi corte: "Lezioni di tirassegno"

L'ANALISI

STATO O MERCATO  
IL GOVERNO DECIDA

ELSA FORNERO

Le economie nazionali sono sem-  
pre più integrate, e il loro anda-  
mento risulta sempre meno determi-  
nato dalla politica. - PAGINA 21

L'ECONOMIA

"Duecentomila case  
contro la valanga sfratti"

Francesco Olivo

Il pasticcio del Superbonus  
boom di cause in tribunale

Giuliano Balestreri

Dal Pnrr più finanziamenti  
contro la crisi energetica

Luca Monticelli

Arriva il nuovo Btp Italia  
uno scudo anti-inflazione

Luigi Grassia

LA GIUSTIZIA

COSPITO, IL 41 BIS  
E L'ATTACCO AL PD

ARMANDO SPATARO

Ormai da varie settimane il caso  
del detenuto Alfredo Cospito  
sembra diventato il cuore del dibat-  
tito politico (e non solo). - PAGINA 8

BUONGIORNO

## Moltissimo a favorissimo

MATTIA  
FELTRI

La disputa attorno al 41 bis - il carcere duro - vede fronteggiarsi tre agguerriti schieramenti: chi è a favore del 41 bis, chi è molto a favore del 41 bis e chi è moltissimo a favorissimo del 41 bis. E infatti se, dalla sinistra di Roberto Speranza ("Nessuno ha chiesto di riconsiderare il 41 bis") alla destra di Giorgia Meloni ("Il 41 bis non si tocca"), passando per il Pd, col segretario e i quattro candidati alla successione, per il Terzo polo sia di tendenza Calenda sia di tendenza Renzi, per i centristi, per Forza Italia e fino alla Lega, tutti sono per conservare il 41 bis, non si capisce perché litighino. Io mi dichiaro felice di condividere, con i soli radicali, i dubbi espressi ieri sulla Stampa dal professore Giovanni Orsina: c'è qualcosa che non torna se una legge emergenziale, studiata quando il paese era sotto l'attacco delle

bombe mafiose, trent'anni dopo è ancora lì tale e quale, e coinvolge addirittura settecentocinquanta detenuti. Senonché, mi han fatto notare, la spiegazione risiede nel sondaggio di Alessandra Ghisleri - sempre pubblicato ieri dalla Stampa - secondo cui due italiani su tre sono contenti del carcere duro e una buona parte di loro lo vorrebbe un po' più tosto e ne vorrebbe un po' di più. Sono saltato sulla sedia. Perché ho sempre pensato che la politica fosse lo specchio del paese, e invece no. Mentre la totalità dei parlamentari scansa ogni rovello costituzionale per giocare al nemico irriducibile del crimine, ventidue elettori su cento ritengono serio ragionare su una riforma. Vista l'aria, mi sembrano tantissimi. Forse, un giorno o l'altro, arriverà un leader che fa per noi.

**PANZETTA**  
Officine - Torino

[www.panzettasrl.com](http://www.panzettasrl.com)





**Chi paga per le gratterate? L'imputato**

## L'ARRESTO DI PITTELLI FU ILLEGALE: NON C'ERANO INDIZI. TRE ANNI E MEZZO DI TORTURE

Tiziana Maiolo

Giancarlo Pittelli non è un mafioso, nessun indizio lo può collegare a una cosca della 'ndrangheta. Lo afferma un'ordinanza del tribunale del Riesame di Catanzaro che annulla ogni misura cautelare nei confronti dell'avvocato calabrese. Ma allora questi tre anni e mezzo di privazione della libertà? E le conferenze stampa del procuratore Gratteri? Polvere al vento che fa a pezzetti l'intero processo Rinascita Scott, fondato proprio sul teorema della saldatura tra i boss della 'ndrangheta, la massoneria e la rete dei professionisti. L'ordinanza di ieri è piombata come una vera bomba in quell'aula di Lamezia, in cui il tribunale aveva comunque già ridotto la misura cautelare nei confronti dell'ex parlamentare, trasformando la detenzione domiciliare in semplice obbligo di dimora nel comune di residenza. Ora è caduto

anche quell'ultimo limite alla sua libertà. Manca solo una "coda" reggina perché l'ex parlamentare di Forza Italia possa varcare la soglia di casa. L'ordinanza della seconda sezione penale del tribunale di Catanzaro ricostruisce puntigliosamente tutto il complicato iter processuale che ha portato alla decisione di ieri. E la conclusione è netta: «Tale condotta non è qualificabile come concorso esterno in associazione mafiosa». I suoi legali, gli avvocati Caiazza, Contestabile e Staiano non si sono limitati a contestare la custodia cautelare, ma anche nell'ultima istanza hanno presentato ricorso per mancanza di indizi di colpevolezza. Consapevoli del fatto che, se certamente il carcere, anche quello a domicilio, è violenza e sofferenza, è importante per il loro assistito anche potersi guardare ogni giorno allo specchio e camminare a testa alta.

A pagina 6

**Il "Corriere" contro il bergogolismo**

## I Galli hanno preso Roma e vogliono cacciare il Papa

Michele Prospero

Troppo forte il *Corriere della sera*. Nella sua volontà di punire Francesco, come eroe negativo responsabile nientemeno che della rinuncia a contrastare la scristianizzazione, cambia per decreto anche la geografia. A via Solferino ce l'hanno visceralmente col Papa. Sta disarmando il bel cristianesimo, dicono. Così il rasoio di Galli della Loggia

taglia le escrescenze extraeuropee come punte di un prurito fastidioso e riscrive storia e geografia. E dalla storia della dottrina cristiana recide in un sol colpo la Palestina e Gerusalemme, la Mesopotamia, l'ebraismo tardo, i cosiddetti Rotoli del Mar Morto, con le sette ascetiche che vivevano sulle sue rive, Antiochia e la Turchia, la Siria, l'Algeria. Tutto per lui nasce in Europa.

A pagina 3



**TERREMOTO DI GRADO 7,9 IN SIRIA E TURCHIA**

## ECATOMBE

Umberto De Giovannangeli

Una catastrofe immane. Migliaia i morti, altrettante le case crollate. A fuoco i gasdotti, enormi danni al patrimonio culturale. Un terremoto devastante, quasi ottavo grado della Richter. Il bilancio di ieri pomeriggio contava 1541 decessi in Turchia, 538 tra le aree siriane controllate dal governo di Damasco e quelle dell'amministrazione autonoma del Nord-Est, 390 nei territori siriani occupati dalla Turchia o controllati da milizie sunnite. In totale dunque si ha conferma di 2469 decessi. Ma è un tragico bilancio destinato a crescere col passare delle ore. Sono 3.471 gli edifici crollati in Turchia a causa del sisma. Ad annunciarlo alla stampa è il vice presidente turco, Fuat Oktay, precisando che il bilancio dei feriti è salito a 9.733 e che ci sono state ben 145 scosse di assestamento. Secondo una stima dell'Istituto Geologico degli Stati Uniti (Usgs), i morti potrebbero essere anche 10mila. La zona colpita corrisponde alla parte centro-occidentale della fron-

tiera Turchia-Siria, caldissima da quando nel 2011 scoppiò la guerra civile siriana. "Il maledetto confine" lo chiamano spesso i curdi, da sempre divisi tra i due paesi. Su entrambi i lati del confine, i residenti sono stati svegliati nel sonno prima dell'alba si sono precipitati fuori in una notte invernale fredda, piovosa e nevosa. Gli edifici sono stati rasi al suolo da numerose scosse successive. Il terremoto è stato il più grande disastro registrato nel Paese dal 1939: così il presidente turco Recep Tayyip Erdogan. Il sisma è avvenuto alle 4:17 del mattino (le 2:17 ora italiana) e ha avuto il suo epicentro nei pressi di Gaziantep, città del sud est della Turchia a una cinquantina di chilometri dal confine siriano. Quasi completamente crollata la Chiesa dell'Annunciazione di Iskenderun, cattedrale cattolica risalente al 19esimo secolo. Ridotto a un cumulo di macerie il castello di Gaziantep, struttura di epoca romana costruita nel terzo secolo, patrimonio mondiale dell'Unesco.



**Ponte Morandi, il consulente di parte civile: "Il timer che indicava il crollo è partito nel 1975, da Autostrade incuria come quella russa a Chernobyl..."**



**VACUNANEX**  
by Bifire  
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM  
www.bifire.it

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**VACUNANEX**  
by Bifire  
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM  
www.bifire.it

Martedì 7 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 37  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "U SICCU"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**LETTERINA A SANREMO**

Zelensky, niente video. Meloni: "Che figuraccia"



GIARELLI, ROSELLI E SALVINI  
A PAG. 2 - 3

**INTERVISTA A FRECCERO**

"Rai spaventata da ascolti e spot. E il blitz è fallito"

TRUZZI A PAG. 2 - 3

**TANGENTI UE-QATAR**

"Panzeri e Giorgi contro Di Maio inviato nel Golfo"

MASSARI A PAG. 9

**L'ALTRA SECESSIONE**

Più fondi Ue, più ritardi. E cresce il divario del Sud

BISON A PAG. 16

**LE RETATE IGNORATE**

Pd con Cospito e non coi ragazzi con il megafono

Selvaggia Lucarelli

Faccio fatica a ricordare qualcosa di più commovente della preoccupazione del Pd per le sorti di Alfredo Cospito, anzi no, forse solo il tweet di Zingaretti dedicato a Barbara D'Urso aveva raggiunto gli stessi picchi di compassione per una causa.



Delegazioni in carcere, tweet, annunci, fronti opposti all'interno dello stesso partito, scontri col governo.

A PAG. 8

**STRAGE** Erdogan cercherà di profittare della ricostruzione Turchia, terremoto come 130 atomiche: più di 3 mila morti

Il sud-est del paese devastato dalla catastrofe. L'Oms prevede un numero di morti otto volte più alto. Il "Sultano" manovra e i siriani temono di pagare il prezzo più alto



GRAMAGLIA, GROSSI E ZUNINI A PAG. 14 - 15



**Il dito e la luna**

» Marco Travaglio

Il sondaggio di Alessandra Ghisleri per la *Stampa* conferma ciò che pensavamo del caso Cospito: gli italiani giudicano più severamente la linea del Pd contro il 41-bis al terrorista che le fughe di notizie del duo Donzelli-Delmastro. Spetterà alla magistratura accertare se il sottosegretario e il deputato FdI abbiano commesso reati, mentre è giusto visitare detenuti al 41-bis ed è lecito chiedere la revoca per tizio o caio (sempreché il Pd l'abbia chiesta, visto che lancia il sasso e poi ritira la mano). Ma che sulla visita del 12 gennaio al carcere di Sassari la delegazione Pd non la contasse giusta era una sensazione diffusa, a giudicare dai suoi balbettii, ammissioni a rate e contraddizioni. Ora la relazione del Gom (polizia penitenziaria), giustamente pubblicata dai media (altro che segreto), purtroppo lo conferma. Verini, con notevole ritardo, aveva ammesso un "saluto" ai tre boss vicini di cella di Cospito, dopo che questo aveva detto a lui, Lai, Orlando e Serracchiani: "Io non ho niente da dire se prima non parlate con gli altri detenuti". Ma dalla relazione si scopre che fu ben più di un saluto.

**BAIARDO RACCONTA** VERTICE ANNI 90 FRA IL BOSS, SILVIO E PAOLO

**Si indaga sull'incontro fra Graviano e i due B.**



**PROCURA FIRENZE**  
L'AMICO DEL MAFIOSO DICE DI CONOSCERE PAOLO DA DECENNI E PARLA DI UN SUMMIT A 3 A MILANO. SEMPRE SMENTITO DAI LEGALI

LILLO A PAG. 6 - 7

**L'ASSURDA PROPOSTA TARGATA FDI**  
Cirielli vuole limitare la custodia cautelare solo a chi sta già scappando. E imbarazza Meloni

A PAG. 9

**IL PROFESSOR STIGLITZ**

"Così han ridotto i Giganti ad affare di solo marketing"



SPARACIARI  
A PAG. 17

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Lettera a Conte sul Lazio a pag. 13
- Fini Francia in piazza, qui si dorme a pag. 11
- Orsini Su Kiev, Calenda come Sordi a pag. 11
- Scanzi Donzelli, un Gasparri minore a pag. 11
- Gismondo Boomerang contro virus a pag. 20
- Luttazzi Israele modello Netanyahu a pag. 10

**OGGI IL NUOVO LIBRO**

Rushdie canta vittoria grazie a una "magia"

DENTELLO A PAG. 18



**La cattiveria**

Alfredo Cospito incontra i parlamentari del Partito democratico: "Coraggio, non mollate!"

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Il casalese Francesco Di Maio disse all'ex ministro della Giustizia Orlando: "Ora siamo inguaiati". Frase che il Gom interpreta così: "Probabilmente intendeva dire che prima, nel periodo in cui Orlando era ministro, si stava meglio, mentre ora si sta peggio". Ma il "saluto" fu in realtà una conversazione di diversi minuti, proprio sul 41-bis: "Di Maio riferiva alla delegazione che il regime del 41 bis equivale alla condanna a morte in quanto non c'è la possibilità di difendersi, essendo giudicati dal Tribunale di Sorveglianza di Roma e non da quello del posto ove si è detenuti, che a suo dire conosce i detenuti... L'unico modo per uscire dal 41 bis è collaborare con la giustizia, ma lui non ha più nulla da dire e quindi non può collaborare" perché, dice Di Maio, il suo clan non esiste più. Parole che, unite a quelle scambiate fra Cospito e Di Maio nell'ora d'aria e svelate da Donzelli alla Camera ("Deve essere una lotta contro il regime, noi al 41-bis siamo tutti uguali", "Pezzetto dopo pezzetto si arriverà al risultato"), fanno sospettare una strategia per scardinare il 41-bis. Che ha usato anche la visita del quartetto Pd. A quel punto, i parlamentari si spostano davanti alle celle dei mafiosi siciliani Pino Cammarata e Pietro Rampulla (l'artificiere neofascista di Capaci). Cammarata lamenta le "motivazioni fotocopia" per i rinnovi del 41-bis e la penuria di cure e visite esterne. Rampulla dice solo di essere al carcere duro da 30 anni. Domanda, forse ingenua o forse no: perché i quattro dem non dissero subito cos'era successo, ma hanno atteso le fughe di notizie di Donzelli e Delmastro per svelare i saluti ai mafiosi che saluti non erano?



## FATTI

### Così il direttore dell'Enpaia ha comprato casa dall'Enpaia

EMILIANO FITTIPALDI E GIOVANNI TIZIAN a pagina 6

## ANALISI

### Quei malati psichiatrici due volte vittime dell'inferno del carcere

GIORGIO MANNINO a pagina 9

## IDEE

### I nemici della razionalità sono dentro di noi. E stanno vincendo

STEVEN PINKER alle pagine 14 e 15

## AUTONOMIA E IDEE CONFUSE

### Il pericoloso dumping istituzionale del governo

SALVATORE BRAGANTINI  
economista

Strana Destra la nostra, nel 1994 Forza Italia sposò la Lega antifascista di Bossi e gli eredi della Repubblica sociale. Ora la premier Giorgia Meloni vuole da un lato concedere ad alcune regioni del Nord fortissime autonomie, dall'altro mutare la Repubblica parlamentare in presidenziale; per rafforzare uno Stato cui sottrae poteri. Sul presidenzialismo le idee sono vaghe, ma i nuovi poteri regionali spaccerebbero in due il paese, danneggiando, oltre al sud dai servizi pubblici carenti, anche il nord; Innocenzo Cipolletta e Giuseppe Pisauro hanno qui illustrato sminzamento di funzioni, dispersione di competenze e contrasti nelle norme di diverse regioni. Che senso avrebbe la scuola, o la ricerca regionale? Su [lavoce.info](http://lavoce.info) Gianfranco Viesti elenca quelle futili pretese, ma Roberto Calderoli, ministro versato in porcate istituzionali, ci riprova; i nuovi ambiti sarebbero finanziati dalla maggior partecipazione regionale alle imposte statali localmente riscosse. Aumenterebbe così la tendenza di alcune regioni a spendere, "comprando" consensi senza subire vincoli di bilancio; al caso pagherà Pantalone. È troppo banale per le lucide menti destrorse finanziare le spese locali con imposte locali, specie sugli immobili? Essi non si muovono; regioni e comuni possono, volendo, conoscerli bene. Poi c'è la forma che si fa sostanza. Il friabile appiglio dell'art. 116 della Costituzione non può sorreggere, solo con un finale passaggio in parlamento, che può solo bocciare o approvare, le intese fra Stato e regioni, per di più mutabili solo col consenso di queste. Ma forse i ragazzi agitano ora il tema solo per aiutare Salvini e la sua Lega nelle imminenti elezioni lombarde? Meloni fa dumping: se a Roma segue o tollera linee di dubbia legalità, francamente reazionarie (decreto Rave, divieti ai salvataggi in mare, notizie riservate diffuse per colpire le minoranze), all'estero vuol parere saggia; copre il mercato interno con la reazione, quello esterno con la moderazione, utile con interlocutori esteri come il cancelliere tedesco. Il dumping regge però solo per poco; o Meloni perde "mercato" qui, o credibilità fuori. Perciò punta su un grande accordo europeo dei suoi Conservatori e riformisti col Partito popolare; per rompere il binomio fra questi e i Socialisti, su cui da sempre si regge la Ue. Se riuscisse, per questa sarebbe la fine, avremmo l'Europa "delle patrie", che da tempo Meloni auspica; non può sfuggire, a quanti con affetto la sospingono, il danno che ne avrebbe l'Italia. Non un nuovo fascismo ci minaccia, ma l'imbarbarimento politico ulteriore, e il livello misero di governo e classe dirigente; Meloni non se la caverà a lungo sfuggendo alle conferenze-stampa per mostrare al popolo gli appunti della sua agenda.

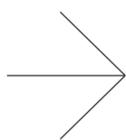
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ANELLO DEBOLE

### Nordio sotto assedio: tutte le colpe del governo ricadono sul ministro

Dopo la difesa di Delmastro alcuni deputati hanno presentato richiesta di accesso agli atti del ministero, ma senza ottenere risposta. Entro il 12 il guardasigilli deve decidere sulla revoca del 41 bis all'anarchico

GIULIA MERLO  
ROMA



Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, è sempre di più l'anello debole che rischia di pagare per gli errori di gestione del caso di Alfredo Cospito. Nella settimana in cui dovrà decidere del ricorso per la revoca del 41 bis all'anarchico in sciopero della fame, anche la copertura istituzionale che ha dato al suo sottosegretario, Andrea Delmastro, rischia di ritorcersi contro.

Il guardasigilli ha spiegato in una nota le ragioni per cui la relazione di servizio che Delmastro ha dato al suo compagno di partito Giovanni Donzelli fosse divulgabile. Si tratterebbe di «una scheda di sintesi del Nic non coperta da segreto. Non risultano opposizioni formali di segretezza e neppure ulteriori diverse classificazioni sulla scheda». E, anche se sul dossier c'era la dicitura «limitata divulgazione», presente sulla nota di trasmissione, si tratterebbe di «una mera prassi ammi-

nistrativa interna in uso al Dap». Contro questa lettura, però, si sono susseguiti molti pareri giuridici, a partire da quello dell'ex ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, oltre che da fonti dello stesso Dap che hanno ritenuto il contenuto non divulgabile. Ora che il ministro ha difeso il suo sottosegretario, sono in arrivo le prime conseguenze. Seguendo la linea di ragionamento di Nordio, infatti, il deputato di Sinistra Italiana Marco Grimaldi e quello di +Europa Riccardo Magi hanno fatto richiesta di accesso agli atti. Entrambi hanno scritto al ministero, chiedendo di prendere visione di tutta la documentazione che riguarda Cospito e delle informative del ministero su di lui non coperte dal segreto istruttorio, compresa quella citata in aula da Donzelli. La richiesta di Grimaldi è in sospenso dal 1° febbraio, quella di Magi dal 3 e dal loro accoglimento si capirà se davvero gli atti divulgati da Delmastro erano pubblicabili. «Donzelli e Delmastro dimostrano la gravità delle loro azioni e si dimettono», è la conclusione di Grimaldi. Non sono richieste isolate: anche Angelo Bonelli dei Verdi si prepara a presentare domanda analoga ed Enrico Costa del terzo polo chiederà le schede informative di tutte le carceri italiane. Bonelli e Magi, poi, sono pronti ad andare personalmente al ministero per ottenere risposta.

Nordio rischia anche la smentita indiretta della procura di Roma. In seguito all'esposto di Bonelli è stato aperto un fascicolo a carico di Donzelli per rivelazione e utilizzazione di segreto d'ufficio e la polizia penitenziaria ha messo a disposizione una serie di documenti tecnico-conoscitivi. Se i pm ritengono di chiedere il rinvio a giudizio, la tesi di via Arenula sarebbe ulteriormente messa in crisi. Contro il sottosegretario Delmastro le opposizioni sono per una volta unite. Il Pd e il Movimento 5 stelle hanno presentato una mozione per chiedere le dimissioni e altrettanto dovrebbe fare il terzo polo. Un sottosegretario non può essere sfiduciato ma, se una delle mozioni passasse, Delma-

stro verrebbe invitato a dimettersi. Se si rifiutasse, la nomina potrebbe venire revocata dal Quirinale, sentita la premier e il ministro.

#### La scadenza

La vicenda Donzelli-Delmastro non è l'unica a impensierire Nordio. Su di lui grava la responsabilità anche della decisione sulla richiesta, avanzata ai suoi uffici, per la revoca del carcere duro a Cospito. La scadenza per decidere è fissata il 12 febbraio e, nel silenzio del ministero, la richiesta si considera respinta. Nordio ha acquisito il parere della Direzione nazionale antimafia, secondo cui Cospito «può restare al 41 bis oppure tornare al regime di alta sicurezza, con tutte le dovute cautele», e quello contrario della procura generale di Torino. Ma nessuno di questi è vincolante. Il guardasigilli, però, ha già fatto sapere che non deciderà da solo e che, «vista la politicità della vicenda», interpellerà il Consiglio dei ministri. Ma il tempo è ormai agli sgoccioli. Non esistono soluzioni intermedie: lasciar scendere la richiesta significa comunque ribadire la linea dura del no alla modifica della misura ma con l'aggravante di non assumersi l'onere di motivarla, mentre le condizioni di Cospito peggiorano dopo 111 giorni di sciopero della fame. Fonti ministeriali, tuttavia, suggeriscono che il ministro prenderà una decisione. Politicamente la situazione di Nordio è la più difficile da sostenere. Su di lui peseranno le conseguenze sia per il caso Delmastro, per cui deve decidere se dare la via libera alla consegna delle relazioni anche agli altri deputati che le hanno chieste, sia per il ricorso su Cospito. Le relazioni della magistratura gli lasciano ampi margini per decidere di revocare il 41 bis, ma sarebbe una mossa autonoma e in totale disaccordo rispetto ai proclami della premier, Giorgia Meloni. Rigettare la richiesta, invece, significa adottare la linea politica del governo e lasciare la scelta alla Cassazione, che deciderà il 24 febbraio. Se Cospito sarà ancora vivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Maria Alessandra Sandulli: «Addio al diritto di difesa davanti ai Tar»

STEFANO BIGOLARO ALLE PAGINE 8 E 9



## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

### Le opposizioni unite assediano la giustizia Meloni (per ora) fa scudo

Le "rivelazioni" di Donzelli su Cospito e i dem hanno l'effetto di compattare Pd, 5Stelle e Calenda

#### LA POLEMICA

«Indipendenza a rischio» Adesso la separazione delle carriere agita le toghe dell'Anm

VA.STE. A PAGINA 7

Da Calenda a Conte, l'opposizione si compatta per la prima volta e lo fa contro il sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro. Con un duplice attacco, che va dalle mozioni di censura presentate da Pd e M5S - alle quali il Terzo Polo ha già garantito il proprio voto favorevole - e il pressing di Riccardo Magi (+ Europa), Enrico Costa (Azione) e Angelo Bonelli (Verdi) per l'accesso agli atti resi pubblici in aula dal vicepresidente del Copasir Giovanni Donzelli. Un modo per dimostrare che delle due solo una può essere la verità: o gli atti sono accessibili anche agli altri parlamentari, oppure c'è stata una violazione.

SIMONA MUSCO A PAGINA 2

#### RINASCITA-SCOTT

Pittelli, il Riesame demolisce le accuse: «Nessuna prova che parlò con i clan»  
La rabbia di Caiazza: «Due anni di galera da innocente...»

VALENTINA STELLA

«Dopo tre anni e due mesi di privazione della libertà personale, il Tribunale del Riesame di Catanzaro riconosce finalmente la insussistenza dei gravi indizi di colpevolezza che avevano fino ad oggi legittimato l'accusa a carico dell'avvocato Giancarlo Pittelli». Parola di Gian Domenico Caiazza.

A PAGINA 10

#### IL RETROSCENA

Sulla giustizia il governo si gioca di nuovo la tenuta dell'alleanza

PAOLO DELGADO

Lo show è stato replicato tante di quelle volte su tutte le emittenti grandi e piccole che persino i più distratti si sono resi conto di quanto decisamente il vicepresidente Giorgio Mulè abbia cercato di fermare lo scapigliato Giovanni Donzelli prima che iniziasse a tirare sul Pd. Il medesimo Giorgio Mulè avrebbe potuto presiedere il giurì d'onore che dovrà esprimersi sul fattaccio.

A PAGINA 3

#### IL COMMENTO

Ma il Pd avrebbe dovuto lasciare subito l'Aula

ANTONELLA RAMPINO

Accusare di collusioni con la mafia e il terrorismo chi, da Portella della Ginestra a Pio La Torre, Piersanti Mattarella ed Aldo Moro, ha nelle sue file decine e decine di vittime per mafia e terrorismo? Scherziamo? Ma perché i parlamentari del Partito Democratico, ascoltate quelle accuse grottesche e infamanti pronunciate in Parlamento non hanno lasciato immediatamente l'Aula?

A PAGINA 2

#### IL TERREMOTO CHE HA SCONVOLTO IL MEDIORIENTE



### Ecatombe Turchia Migliaia di morti e dispersi

A PAGINA 11

Anno VIII numero 30 MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2023 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1 ORIGINALE

ISSN 2498-8008 (stampati) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009



**PNRR**  
Istruzioni  
per l'uso

a pag. 30

**La direttiva Ue sulle case green avanza. Una follia, che ha la sponda della Bce. Piaccia o no, Greta ha vinto**  
Tino Oldani a pag. 5

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**E UN TETTO AI COMPENSI**  
**Dirigenti e controllori di società a controllo pubblico con fedina immacolata**  
Feriozzi a pag. 29

## Giustizia, 10 mila assunzioni

Grazie alla spinta del Pnrr il comparto vedrà migliaia di stabilizzazioni o nuovi ingressi, in tribunale o al ministero. Già on line il bando per reclutare 800 unità

SU WWW.ITALIAOGL.IT

**IO ONLINE**  
**Societario - La bozza di decreto sui requisiti di onorabilità dei componenti dei cda**

**Patent box - La bozza di circolare dell'Agencia**

**Fisco - Detrazioni residue per spese sanitarie non fruite dal de cuius, la risposta delle Entrate**

Assunzioni nella giustizia con la spinta del Pnrr. Tra nuovi ingressi e stabilizzazioni il 2023 vedrà migliaia di nuovi lavoratori nel comparto, dal ministero fino ai tribunali. L'ultima notizia è del 13 gennaio, quando sul portale InPa è stato pubblicato il bando per il reclutamento di 791 unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato da inquadrare nell'Area funzionari dei ruoli del ministero della giustizia.

Damiani a pag. 24

**RAI PUBBLICITÀ**

**Il Festival di Sanremo verso i 50 milioni di raccolta**

Plazzotta a pag. 17

## Regionali, nel Lazio il Pd non è riuscito ad agganciare il voto dei pentastellati



Domenica prossima lombardi e laziali andranno alle urne per eleggere il presidente regionale e l'intero consiglio. Per l'esattezza, voteranno pure il lunedì, fino alle 15. Nel Lazio correrà Francesco Rocca per il centro-destra. La designazione, di spetanza a Fdi e di fatto a Giorgia Merloni in prima persona, è avvenuta a meno di due mesi dalle elezioni. Contro di lui, il Pd ha tentato invano di agganciare i pentastellati, i quali avevano retto la giunta regionale di Nicola Zingaretti attraverso soprattutto l'assessorato Roberta Lombardi, non rieleggibile. In tal modo democratici e grillini si schierano su candidati contrapposti: Alessio D'Amato (Pd) e Donatella Bianchi (M5s).

Maffi a pag. 6

**DIRITTO & ROVERSCIO**

**Giuseppe Conte** è un personaggio politico che, per i suoi interessi, si muove molto bene anche se non ne condivide certamente le mosse. È infatti uno spregiudicato che è disposto a tenere e a rovesciare istantaneamente tutte le sue tesi senza nemmeno mettere la freccia. Non a caso, Conte è riuscito a mettere fuori uso persino **Beppe Grillo**, uno che con una battuta polverizza chiunque gli si opponga e che invece è finito a terra come uno straccio bagnato. Adesso ha messo nel mirino il Pd che gli si è consegnato senza fare un bau. Anzi, mendicando di potersi allearre con chi lo annienterà. Un caso recente? A Roma dove l'alleanza col M5s avrebbe fatto vincere le regionali al candidato Pd, Conte ha tolto il suo sostegno a **Letta** con la scusa dell'inceneritore. A Milano invece dove gli M5s non hanno i voti per poter far vincere il Pd, gli hanno assicurato il loro sostegno. In questo modo, il Pd affonda ma non per colpa di Conte bensì per insipienza sua.

L'evoluzione semplice

### GESTIRE LE FATTURE DEI CLIENTI SENZA FATICA? È POSSIBILE!

**UN AMBIENTE WEB PER OGNI CLIENTE**  
Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)

**COLLABORAZIONE E AUTONOMIA**  
Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)

**CONTABILITÀ VELOCE**  
Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali

**TUTTO A PORTATA DI MANO**  
Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

**25 fatture gratuite per ogni tuo cliente**

**SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE**  
[www.softwaregb.it](http://www.softwaregb.it) - 06 97626328 - [info@gbsoftware.it](mailto:info@gbsoftware.it)



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 7 febbraio 2023  
Anno LXXIX - Numero 37 - € 1,20  
San Massimo, vescovo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## MAXI PRESTITO DELLA REGIONE

# Chi vince paga

*Il nuovo presidente del Lazio eredita dalla giunta Zingaretti un debito di 9,3 miliardi*

*Mutui contratti dal 2013 Si inizierà a saldare nel 2024 Rate annuali da 325 milioni*

*Addizionali Irpef e Irap per ripianare il deficit sanitario dirottate sui trasporti*

### Pronto soccorso

**Inutilizzabili cento ambulanze**  
Irrisolto il problema del «blocco-barelle» Ospedali nel caos

Sbraga a pagina 19

### Ostia

**Comune lumaca sui balneari**

Nessun bando spiagge per la prossima estate Tutto fermo da 8 mesi

Zanchi a pagina 16

### San Valentino

**Un business da 50 milioni**

Festa degli innamorati Giro d'affari enorme per la Capitale

Verucci a pagina 18

### Campionato

**La Lazio a Verona non va oltre l'1-1**

A Sarri & Co. non basta il gran gol di Pedro e rimangono quarti



Rocca, Pieretti e Salomone alle pagine 26 e 27

### Sisma di magnitudo 7.8 colpisce anche la Siria

## Forte scossa di terremoto in Turchia Oltre 3.600 vittime e migliaia i feriti



Riccardi e Zavatta alle pagine 8 e 9

### Cassazione: multe a chi lascia la macchinetta sugli spazi per le due ruote

## Stop microcar nei parcheggi moto

### Piano anti hacker del governo

**Rientra l'allarme cyber Siti istituzionali al sicuro**

Benedetto a pagina 7

... Una sentenza della Cassazione farà giurisprudenza soprattutto nella Capitale. Le microcar possono essere multate, se parcheggiate nelle zone dedicate alle due ruote, perché da classificare nella categoria dei quadricicli. È quindi legittima la sanzione di cento euro comminata a un romano che aveva lasciato la macchinetta sulle strisce per scooter e motorini.

levolella a pagina 17

... Brutte notizie per il nuovo presidente della Regione che uscirà dalle urne il prossimo 13 gennaio. Nove mutui, contratti dalle giunte di Zingaretti, sono stati liquidati dallo Stato nel 2013 e accorpati in un solo prestito trentennale di 9,8 miliardi. La Pisana ha iniziato a pagare le rate di 325 milioni poi, nel 2016, le ha sospese per le norme sul sisma. Dal prossimo anno chi governa dovrà iniziare a rimettere mano al portafoglio. Intanto la Corte dei Conti segnala l'anomalia sul gettito delle addizionali Irpef e Irap usato per i trasporti invece che per la sanità.

Martini e Sbraga alle pagine 2 e 3

### Attacco scomposto di Sara Battisti

**False accuse a Rocca «Ha legami criminali»**

Novelli a pagina 4

### Primarie del Pd a rischio

**Dubbio tesseramenti dopati Crisi di nervi tra i dem**

Querques a pagina 4

### Da stasera all'Ariston

**Ferragni e Delogu tengono a battesimo il Festival di Sanremo**



Guadalaxara a pagina 23

### COMMENTI

- **PARAGONE**  
Amadeus diventa speaker di Zelensky
- **MAZZONI**  
Italia ostaggio dell'eterno Sessantotto
- **FERRONI**  
Verdi sapeva anche fare di conto

a pagina 13

## VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'



CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

**Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



### buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



... Eccoli, questa sera riparte la kermesse canora più famosa d'Italia: il Festival di Sanremo. È la 73esima edizione, quella di quest'anno, e, se non in rarissime occasioni, a partire dal lontano 1951, quando vi fu la prima conduzione radiofonica di Nunzio Filogamo, non si sono scalfiti, da parte dei telespettatori, il piacere dell'attesa e la curiosità verso le canzoni e non solo. Sanremo fa parte della tradizione italiana e assecondarla, di anno in anno, ci fa sentire al sicuro: l'attesa di Sanremo è un po' come quella del Natale, quando ci si prefigge di non fare spese (...)

Segue a pagina 22

## CARNEVALATA DEM

### Caos primarie nel Pd Giallo firme a Bologna e aumentano i reclami

■ Si litiga sui primi dati delle votazioni nei circoli, si litiga sul tesseramento «anomalo» e «dopato», soprattutto in alcune regioni, si litiga su Matteo Renzi. Il congresso del Pd è appena iniziato, la concorrenza di Elly Schlein sembra più insidiosa per il favorito Stefano Bonaccini di quanto fosse nelle previsioni.

Cesaretti e Di Sanzo a pagina 13

## IL PASSATO

### CHE RUBA IL FUTURO

di Augusto Minzolini

**N**egli anni '90, per rappresentare al meglio il masochismo politico dell'Ulivo, fu addirittura inventato un neologismo, tafazzismo, prendendo spunto da uno strano personaggio in calzamaglia - interpretato da Giacomo Poretti del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo - che adorava schiaffeggiarsi con una bottiglia di plastica gli zebedei. Sono passati più di vent'anni, non c'è più Tafazzi, né l'Ulivo, ma è rimasto quell'innato desiderio di farsi male, appunto il masochismo di sinistra. Una strana sindrome, una malattia nascosta che percorre tutta la storia della sinistra e delle sue molteplici facce nella Seconda Repubblica.

Il culmine di questa patologia sono le primarie. Dovrebbero essere un momento di popolo, per usare un linguaggio un po' datato, e, invece, vanno in scena tutte le contraddizioni, i limiti, le divisioni, le fobie del Pd. Un meccanismo perverso per cui si convocano per contestarne addirittura il risultato ancor prima di svolgerle, dando vita ad una ridda di accuse e controaccuse.

Si parla di tessere gonfiate, come si faceva al tempo della democrazia cristiana. E ancora, si demonizzano ipotetici «intrusi»: Bonaccini azzarda una fila di truppe cammellate grilline ai gazebo in aiuto della Schlein; lei già vede camicie azzurre, verdi e nere, come a sinistra viene descritto il centrodestra, in soccorso di Bonaccini. Per chi poi non fosse ancora contento le primarie possono offrire una radiografia impietosa del Pd attuale: la Schlein, a capo della corrente dei fighetti, a Mirafiori non va oltre i due voti; il governatore dell'Emilia Romagna, per coprirsi a sinistra, con le sue ultime uscite nostalgiche persino del Pci, ha finito per mettere in fuga i riformisti. Per i risultati degli altri candidati - dalla De Micheli a Cuperlo - si rischia un'espressione anonima quanto deprimente: «non pervenuti».

Quindi, un caos, un'autoflagellazione, una coltivazione intensiva di vecchi odi e nuovo rancori che rischia di mettere in embrione una nuova scissione. Almeno se questo grande bailamme servisse a porre le basi di un confronto serio per dare al partito una nuova «identità» (è l'espressione più in voga in questa stagione), un programma, un orizzonte per il presente e magari per il futuro avrebbe un senso. Invece niente: il confronto lascia il posto solo alla zuffa e alle polemiche, con il rischio che il prossimo leader sia scelto da quattro gatti, un numero che servirà solo a certificare il declino del Pd.

A questo punto c'è da chiedersi se valeva davvero la pena darsi una nuova botta agli zebedei, o se invece sarebbe stato meglio, molto meglio, mettere da parte le primarie per marcare una discontinuità e aprire una nuova stagione. La verità è che non era possibile, perché il Pd va avanti per inerzia con le sue liturgie, i suoi costumi che una volta erano la sua forza e ora si sono trasformati nella sua camicia di forza. Un partito schiavo del suo passato, magari anche glorioso perché ha dato la possibilità agli eredi della sinistra della Democrazia cristiana e del Pci di attraversare indenni le tante ere che si sono rincorse nella geologia della politica. Solo che ora è proprio quel passato a rubargli il futuro.

## PASTICCIO RAI

# Zelensky non canta più

*Il Festival di Sanremo cancella il video del presidente, solo un messaggio. E Mosca ride: «Poteva vincere...»*

## Lettere, liti e telefonate: tutti i guai di Viale Mazzini

TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA: PIÙ DI 3.000 I MORTI ACCERTATI

## «La terra si è spostata di tre metri»

Matteo Basile e Andrea Cuomo

con De Palo, Di Dio, Fabbri e Tagliaferri da pagina 2 a pagina 4



DESERTO Soccorritori al lavoro nella città di Armanaz, nella regione di Idlib

## La task force italiana: 72 ore per salvare delle vite

Enza Cusmai a pagina 3

### IL NUOVO ROMANZO

#### Nella «Città della vittoria»

#### Rushdie ha sconfitto i fanatici

Stefania Vitulli

■ La scena che apre *La città della vittoria*, il romanzo di Salman Rushdie - in uscita oggi per Mondadori in contemporanea con Stati Uniti e Gran Bretagna - è struggente e grandiosa. È il primo libro dopo il suo accoltellamento l'estate scorsa.

a pagina 22

### LA BATTAGLIA DEL PRESIDENTE FRANCESE

#### «Porno vietato ai minorenni»

#### Macron e la crociata impossibile

Francesco De Remigis

■ È possibile impedire ai minorenni di accedere a siti pornografici? Per la Francia di Emmanuel Macron, sì. Anzi, il suo sarà, nelle intenzioni, il primo governo occidentale a riuscire in un progetto già tentato e sempre fallito.

a pagina 17

### LO SCENARIO IN UCRAINA

#### Parigi e Washington divise dal dopo-Putin

#### Il low profile di Biden

di Paolo Guzzanti

a pagina 16

### Laura Rio

■ Dietrofront. Un mezzo passo indietro. Un po' di Zelensky, ma non troppo. Niente video messaggio, ma una lettera letta da Amadeus. Insomma, la solita soluzione all'italiana. Dopo tutte le polemiche, le prese di posizione, le raccolte di firme, le petizioni di intellettuali contro l'intervento del presidente ucraino al Festival di Sanremo, la Rai ha trovato una soluzione che accontenta tutti e nessuno. «Zelensky non vincerà questo concorso con un rap», interviene la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova.

con Cesare, Damascelli e Mascheroni da pagina 6 a pagina 8

### I LEADER OGGI A MILANO

#### Regionali, il centrodestra sfodera il tris

Pier Francesco Borgia

a pagina 12

### A PIOMBINO

#### Rigassificatore? Per la sinistra farlo è un reato

Paolo Bracalini

a pagina 11

### INSOFFERENZA NEL PARTITO

#### Declino Grillo, megafono spento dei pentastellati

Pasquale Napolitano

a pagina 13

### «FDI FASCISTI E BULLI»

#### Ora Calenda si smaschera: sta con Pd e 5S

Francesco Boezi

a pagina 14



## CARNEVALATA DEM

### Caos primarie nel Pd Giallo firme a Bologna e aumentano i reclami

■ Si litiga sui primi dati delle votazioni nei circoli, si litiga sul tesseramento «anomalo» e «dopato», soprattutto in alcune regioni, si litiga su Matteo Renzi. Il congresso del Pd è appena iniziato, la concorrenza di Elly Schlein sembra più insidiosa per il favorito Stefano Bonaccini di quanto fosse nelle previsioni.

Cesaretti e Di Sanzo a pagina 13

## IL PASSATO

### CHE RUBA IL FUTURO

di Augusto Minzolini

**N**egli anni '90, per rappresentare al meglio il masochismo politico dell'Ulivo, fu addirittura inventato un neologismo, tafazzismo, prendendo spunto da uno strano personaggio in calzamaglia - interpretato da Giacomo Poretti del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo - che adorava schiaffeggiarsi con una bottiglia di plastica gli zebedei. Sono passati più di vent'anni, non c'è più Tafazzi, né l'Ulivo, ma è rimasto quell'innato desiderio di farsi male, appunto il masochismo di sinistra. Una strana sindrome, una malattia nascosta che percorre tutta la storia della sinistra e delle sue molteplici facce nella Seconda Repubblica.

Il culmine di questa patologia sono le primarie. Dovrebbero essere un momento di popolo, per usare un linguaggio un po' datato, e, invece, vanno in scena tutte le contraddizioni, i limiti, le divisioni, le fobie del Pd. Un meccanismo perverso per cui si convocano per contestarne addirittura il risultato ancor prima di svolgerle, dando vita ad una ridda di accuse e controaccuse.

Si parla di tessere gonfiate, come si faceva al tempo della democrazia cristiana. E ancora, si demonizzano ipotetici «intrusi»: Bonaccini azzarda una fila di truppe cammellate grilline ai gazebo in aiuto della Schlein; lei già vede camicie azzurre, verdi e nere, come a sinistra viene descritto il centrodestra, in soccorso di Bonaccini. Per chi poi non fosse ancora contento le primarie possono offrire una radiografia impietosa del Pd attuale: la Schlein, a capo della corrente dei fighetti, a Mirafiori non va oltre i due voti; il governatore dell'Emilia Romagna, per coprirsi a sinistra, con le sue ultime uscite nostalgiche persino del Pci, ha finito per mettere in fuga i riformisti. Per i risultati degli altri candidati - dalla De Micheli a Cuperlo - si rischia un'espressione anonima quanto deprimente: «non pervenuti».

Quindi, un caos, un'autoflagellazione, una coltivazione intensiva di vecchi odi e nuovi rancori che rischia di mettere in embrione una nuova scissione. Almeno se questo grande bailamme servisse a porre le basi di un confronto serio per dare al partito una nuova «identità» (è l'espressione più in voga in questa stagione), un programma, un orizzonte per il presente e magari per il futuro avrebbe un senso. Invece niente: il confronto lascia il posto solo alla zuffa e alle polemiche, con il rischio che il prossimo leader sia scelto da quattro gatti, un numero che servirà solo a certificare il declino del Pd.

A questo punto c'è da chiedersi se valeva davvero la pena darsi una nuova botta agli zebedei, o se invece sarebbe stato meglio, molto meglio, mettere da parte le primarie per marcare una discontinuità e aprire una nuova stagione. La verità è che non era possibile, perché il Pd va avanti per inerzia con le sue liturgie, i suoi costumi che una volta erano la sua forza e ora si sono trasformati nella sua camicia di forza. Un partito schiavo del suo passato, magari anche glorioso perché ha dato la possibilità agli eredi della sinistra della Democrazia cristiana e del Pci di attraversare indenni le tante ere che si sono rincorse nella geologia della politica. Solo che ora è proprio quel passato a rubargli il futuro.

## PASTICCIO RAI

# Zelensky non canta più

*Il Festival di Sanremo cancella il video del presidente, solo un messaggio. E Mosca ride: «Poteva vincere...»*

## Lettere, liti e telefonate: tutti i guai di Viale Mazzini

TERREMOTO IN TURCHIA E SIRIA: PIÙ DI 3.760 I MORTI ACCERTATI

### «La terra si è spostata di tre metri»

Matteo Basile e Andrea Cuomo

con De Palo, Di Dio, Fabbri e Tagliaferri da pagina 2 a pagina 4



DESERTO Soccorritori al lavoro nella città di Armanaz, nella regione di Idlib

## La task force italiana: 72 ore per salvare delle vite

Enza Cusmai a pagina 3

### IL NUOVO ROMANZO

#### Nella «Città della vittoria»

#### Rushdie ha sconfitto i fanatici

Stefania Vitulli

■ La scena che apre *La città della vittoria*, il romanzo di Salman Rushdie - in uscita oggi per Mondadori in contemporanea con Stati Uniti e Gran Bretagna - è struggente e grandiosa. È il primo libro dopo il suo accoltellamento l'estate scorsa.

a pagina 22

### LA BATTAGLIA DEL PRESIDENTE FRANCESE

#### «Porno vietato ai minorenni»

#### Macron e la crociata impossibile

Francesco De Remigis

■ È possibile impedire ai minorenni di accedere a siti pornografici? Per la Francia di Emmanuel Macron, sì. Anzi, il suo sarà, nelle intenzioni, il primo governo occidentale a riuscire in un progetto già tentato e sempre fallito.

a pagina 17

### LO SCENARIO IN UCRAINA

#### Parigi e Washington divise dal dopo-Putin

#### Il low profile di Biden

di Paolo Guzzanti

a pagina 16

### Laura Rio

■ Dietrofront. Un mezzo passo indietro. Un po' di Zelensky, ma non troppo. Niente video messaggio, ma una lettera letta da Amadeus. Insomma, la solita soluzione all'italiana. Dopo tutte le polemiche, le prese di posizione, le raccolte di firme, le petizioni di intellettuali contro l'intervento del presidente ucraino al Festival di Sanremo, la Rai ha trovato una soluzione che accontenta tutti e nessuno. «Zelensky non vincerà questo concorso con un rap», interviene la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova.

con Cesare, Damascelli e Mascheroni da pagina 6 a pagina 8

### I LEADER OGGI A MILANO

#### Regionali, il centrodestra sfodera il tris

Pier Francesco Borgia

a pagina 12

### A PIOMBINO

#### Rigassificatore? Per la sinistra farlo è un reato

Paolo Bracalini

a pagina 11

### INSOFFERENZA NEL PARTITO

#### Declino Grillo, megafono spento dei pentastellati

Pasquale Napolitano

a pagina 13

### «FDI FASCISTI E BULLI»

#### Ora Calenda si smaschera: sta con Pd e 5S

Francesco Boezi

a pagina 14

# LA NAZIONE

MARTEDÌ 7 febbraio 2023  
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**CRASTAN**  
→ 1870 ←  
**100% ORZO ITALIANO**

I finanziamenti per le domande accolte

### Opere Pnrr in Toscana E' corsa contro il tempo In ballo 5000 cantieri

Bruschi alle pagine 16 e 17



La nave per il gas a Piombino

### Azzurra e rossa La Golar Tundra è pronta

Filippi a pagina 15

**ristora**  
INSTANT DRINKS

# L'URLO

Farruggia, Ottaviani e commento di Pazzi da p. 2 a p. 7

**Terremoto devastante tra Turchia e Siria avvertito in tutto il mondo L'Anatolia si è spostata di tre metri, si temono fino a 20mila vittime Offerti aiuti da ogni Paese**

La guerra al Festival

### Niente video Amadeus leggerà un messaggio di Zelensky

Degli Antoni a pagina 8



Pasticcio all'italiana

### Con l'Ucraina sì, no, solo un po' Il dietrofront Rai

Ventura a pagina 9

Stasera il debutto all'Ariston

### Sanremo al via, Ferragni show I favoriti in gara

Spinelli a pagina 22 e 23



Ventenne allergica ai latticini

### Morta per il dolce Non era vegano

Bonezzi e Palma a pagina 13



Il filosofo difende il collaboratore

### «Circuì Vattimo» Condannato

Ponchia a pagina 12



Viola, Comisso contesta i fischii

### Niente trasferta a casa Juve

Galli e Giorgetti nel Qs

**VIVINC** **PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'**

CON **VITAMINA C** CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.



**Festival al via  
Zelensky,  
niente video  
solo un testo**  
Castoro e Vecchio a pagina 6



**Pedro  
non basta  
Verona-Lazio  
finisce 1-1**  
Sarzanini a pagina 9



**ORVIETO  
UNDERGROUND**  
Viaggio nella "Città sotterranea"

Visite guidate alla "Città sotterranea"

Piazza Duomo, 23 - 05018 Orvieto (TR)  
Tel. 0763/340688 • 339/7332764  
Fax: 0763/391121  
www.orvietounderground.it  
speleotecnica@libero.it

# LEGGO

The Social Press



FOTOGRAFA  
IL QR CODE  
E SFOGLIA  
LEGGO.IT

7 febbraio Martedì Anno 23  @Soppressatira Renzi al PD: «Avevi una Ferrari e l'hai scambiata con una Twingo». Ma la Ferrari nel 2016 non doveva lasciare la Formula?!

## DUE VIOLENTI TERREMOTI, PAURA ANCHE NEL SUD ITALIA: ALLARME TSUNAMI APOCALISSE IN TURCHIA E SIRIA



**ALMENO 3.000 MORTI. LA TERRA SI È SPOSTATA DI TRE METRI**  
Arnaldi, Oberto e Severini alle pagine 2 e 3

### Brilli se vuoi



### Una mancia meritata

Nancy Brilli

**S**orrido spesso, ma è difficile farmi ridere. Sarà che di mestiere frequento spesso la commedia, ma mi pare già tutto visto, tutto masticato. Però ieri sera, in taxi. Ero lì, bella tranquilla per i fatti miei, tra il guidatore e la passeggera uno di quei tremendi così di plastica trasparente, sparapuntinati sul tettuccio e sui montanti, e mi guardavo le luci e i sampietrini scassati. Fatto sta che, all'improvviso, dagli interstizi, dal pavimento, da manco lo so dove, trasuda imponente un tanfo che mammamia. Lo so, sono infantile, ma a me questa cosa delle puzze m'ha sempre fatto schiattare. E infatti. Senza la minima remora, che tanto lo so che non c'è verso, scoppio un una risata inarrestabile, a fischione, proprio. Il tassista, poraccio, che s'era liberato zitto zitto, convinto che la cosa passasse inosservata, si rende conto invece che mi son resa conto, e comincia, rosso come un semaforo, a fare gesti inconsulti, apre tutti i finestrini insieme, accende la radio e il ventilatore, addirittura, disperato, canta! Misentomalemisentomale... Scusi, scusi, mi fa, non mi succede mai, è il caffè col latte intero, è l'età, magari so' i vaccini... Io non ce la faccio, quasi mi strozzo, comunque arriviamo a casa, sto per pagare, sempre ridendo con le lacrime che mi hanno squagliato la faccia, e lui, nonno, offro io, scusi, scusi, offro io... Gli ho dato la mancia più cospicua della mia vita intera. Che ineleganza. Che figura. Mia, eh? Che non mi tengo, evidentemente.

(brillisevuoi@leggo.it)



**ORVIETO  
UNDERGROUND**  
Viaggio nella "Città sotterranea"

Visite guidate alla "Città sotterranea"

www.orvietounderground.it

### L'INTERVENTO Il ministro Sangiuliano e le iniziative per non dimenticare Dal binario 21 a un museo della Shoah

Gennaro Sangiuliano \*

**A**poche settimane dall'assunzione del mio incarico di ministro della Cultura, la senatrice Ester Mieli mi rappresentò la giusta osservazione della sua collega Liliana Segre che aveva notato come all'interno della stazione ferroviaria di Milano mancasse una segnaletica storica in grado di indirizzare i visitatori - che qui sono milioni l'anno -

verso il binario 21 e il Memoriale della Shoah. Raccolsi immediatamente questa giusta esigenza condizionandone in tutto il valore etico e morale. Telefonai all'ingegner Ferraris amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato che comprese subito la mia istanza, affermando, ricordo bene le parole, «è una cosa buona e giusta».

\* Ministro della Cultura a pagina 4



# Il Messaggero



3M € 1,20\* ANNO 145-N° 37  
ITALIA  
Sped. in A.P. 01/05/2003 (conv. L. 4/2004 art.1 c.1) DCB-PM

UMBRIA



Martedì 7 Febbraio 2023 • S. Teodoro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**L'intervista**  
**Il giurista Berruti**  
**«Va combattuta**  
**l'economia**  
**dell'inefficienza»**

Ajello a pag. 19



**Pedro-gol non basta**  
**Lazio rimontata**  
**solo 1-1 a Verona**  
**La Roma è avanti**

Abbate nello Sport



**Oggi Festival al via**  
**Zelensky a Sanremo**  
**invia una lettera:**  
**è bufera politica**  
**E Mosca fa ironia**

Bechis e Ravarino alle pag. 22 e 23



Terremoto devastante in Turchia e Siria: migliaia le vittime e altrettanti superstiti intrappolati. Corsa contro il tempo per salvarli

## Ancora vita sotto le macerie



**Il testimone italiano**  
**«Tremava tutto,**  
**ho visto com'è**  
**fatto l'inferno»**

GAZIANTEP «Stavamo dormendo, un boato e poi il terrore. E qui trema ancora tutto». Davide Tini, 24 anni, di Silvi Marina (Teramo) è per lavoro a Gaziantep. Evangelisti a pag. 3

**I SERVIZI**

**Aiuti bipartisan**  
**Russi e occidentali,**  
**il soccorso che unisce**

Ventura a pag. 8

**Stramondo (Ingv)**  
**«Sisma mille volte**  
**più forte di Amatrice»**

Areivio a pag. 7

Una ragazza salvata in un palazzo crollato a Jandaris, nel nord della Siria (foto AFP)  
Servizi da pag. 2 a pag. 8

Cassazione: no ai dispositivi nelle volanti

### Via la multa se l'autoveloce mobile non è segnalato

ROMA Le multe per eccesso di velocità elevate tramite misuratore elettronico di tipo "dinamico", installato a bordo di vetture in movimento delle forze dell'ordine, possono essere contestate con la speranza di annullamento quando la presenza di autoveloce non sia adeguatamente segnalata agli automobilisti. Questo principio è stato ribadito dalla Corte di Cassazione. Nel caso giunto in esame un automobilista, trovato a viaggiare a 98,80 km/h in un tratto stradale con velocità massima a 50 km/h, aveva proposto opposizione vincendo.



Allegri a pag. 12

Attacchi sulla Rete

### I nostri dati nelle mani dei pirati cyber

Ruben Razzante  
C he cosa sta succedendo nel web? È questa la domanda più ricorrente nelle ultime ore perché ormai le nostre vite sono pienamente immerse nell'ambiente digitale, che ne condiziona gli orientamenti e gli indirizzi. La dimensione virtuale non è una semplice (...)

Continua a pag. 25

Crescita boom anche per l'aerospazio. La spinta di Roma

### Export, corre la locomotiva Lazio farmaceutico e tech fanno +17%

Roberta Amoroso

Altro che frenata, Lazio locomotiva dell'export italiano. È proseguito anche nel terzo trimestre 2022 il trend positivo delle esportazioni dei poli tecnologici laziali, che hanno confermato una crescita del 17,7% come rilevato dal Monitor Intesa Sanpaolo. Boom dal farmaceutico all'aerospazio, trend positivo anche per ortofrutta e ceramica.

Apag 16

Sul tavolo gli scatti in base all'anzianità

### Ita, adeguamento per le buste paga stipendi più alti per piloti e assistenti

Umberto Mancini

Stipendi più alti per i dipendenti di Ita Airways. Nell'contro al ministero delle Infrastrutture arriverà un pri-

mo via libera ad un progressivo incremento in linea con le altre compagnie aeree. Previsto un meccanismo per adeguare le buste paga all'anzianità di servizio.

Apag 17

### Assisi, Fabbri al giudice «Portatemi sul monte Vi racconto come è morto Davide»

PERUGIA Piero Fabbri, il muratore che l'11 gennaio ha sparato un colpo di fucile all'amico Davide Piampiano, depistando le indagini e custodendo un segreto più grande di lui non soltanto con i genitori del 24enne ma perfino con la moglie, chiede di tornare sul luogo del delitto. Lì, al Fosso delle Carceri, sul monte Subasio, dove per errore ha esplosivo un colpo di fucile credendo si trattasse di un cinghiale e invece ha ucciso l'amico.

Beretta a pag. 33

FREDDO IN ARRIVO? PRIMI SINTOMI INFLUENZALI?

**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI!

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

**VIVINC**  
330 mg + 200 mg compressa effervescente  
a base di acido ascorbico + vitamina C  
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI  
USO ORALE  
A. MENARINI

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Il Segno di LUCA

GEMELLI, SCOPRIRE LE CARTE

È arrivato il momento di dichiarare ufficialmente le tue intenzioni e il tuo punto di vista sulla situazione professionale, mettendo sul tavolo tutte le carte che hai in mano. Non hai nulla da perdere, anzi, sarà la soluzione migliore per far sì che anche gli altri si rivelino. In questo modo crei le basi per il tuo successo, consapevolezza che il magnetismo di cui godi in questi giorni ti rende più affascinante e quindi anche convincente.

MANTRA DEL GIORNO  
Per cambiare l'altro, cambio io.

OPUSCOLO RISERVATO  
L'oroscopo a pag. 25

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50. "Le Feste in Tavola" € 3,60 (solo Lazio)

# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Martedì 7  
Febbraio 2023



**BOBBIQUE AMIANTO**  
RISOLUZIONE AMIANTI  
VALUTAZIONI ED INCASSI

**BONIFICA**  
BATTERIEMI  
CONTAMINATI  
AMBIENTE  
AMBIANTO - ETENATI  
TRASPORTO E  
SMALTIMENTO  
RIFIUTI

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
**Casini: «Contro il giustizialismo recuperare la buona politica»**  
Carmignani a pag. 33



**Perugia**  
**Il baby-bomber Di Serio: «Che voglia di fare gol»**  
Ferroni nello Sport



**Ternana**  
**Cesar Falletti non decolla e diventa un problema**  
Servizio nello Sport



## Minaccia di morte la Meloni, indagato

►Perugia, nei guai 45enne presidente di un circolo culturale in centro storico

Michele Milletti

PERUGIA Un 45enne di origini calabresi ma perugino d'adozione, presidente di un circolo culturale in centro, è indagato per post sul proprio profilo Twitter dal contenuto violento e minacce di morte al premier Giorgia Meloni.

A pag. 35

Perugia



Il carcere perugino di Capanne

**In carcere per rapina e prende il Reddito**

PERUGIA Detenuto in carcere per rapina continua a incassare il Reddito di cittadinanza: accade a Magione dove un 48enne ha intascato 15 mila euro. L'uomo adesso si ritrova imputato al tribunale di Perugia con l'accusa di truffa aggravata.

A pag. 33

Perugia



Il pronto soccorso di Perugia

**Weekend di follia: 7 feriti per aggressioni**

PERUGIA Week end di follia. Nell'ultimo fine settimana sono infatti almeno sette le persone finite in ospedale per le ferite procurate da quelle che hanno definito aggressioni da parte, eccezione fatta per un caso, di persone a loro conosciute.

A pag. 35

Perugia, per i dehors adesso cambia tutto



PERUGIA Dehors, ciak si cambia. Entro fine mese arriva in Commissione Affari istituzionali di palazzo dei Priori il regolamento per l'occupazione del suo pubblico da parte di bar e ristoranti. La proposta di modifica è abbastanza corposa: per esempio la concessione non sarà più annuale, ma si arriverà fino a 5 anni.

Benedetti a pag. 36

## «Vi dico come è morto Davide»

►Dramma di Assisi, la difesa di Fabbri chiede l'incidente probatorio sul monte Subasio  
L'avvocato Maori: «Solo così si potrà ricostruire l'esatta dinamica e ritrovare il bossolo»

Enzo Beretta

PERUGIA Piero Fabbri, il muratore che l'11 gennaio ha sparato un colpo di fucile all'amico Davide Piampiano, depistando le indagini e custodendo un segreto più grande di lui non soltanto con i genitori del 24enne ma perfino con la moglie, chiede di tornare sul luogo del delitto. Lì, al Fosso delle Carceri, sul monte Subasio, dove per errore ha esplosa un colpo di fucile credendo fosse un cinghiale. Poi, però, quando si è accorto che era Davide, non potendo immaginare che la GoPro della vittima registrasse, ha alterato la scena del crimine preoccupandosi di scaricare la carabina di Davide senza però avvisare i soccorsi. È di pochi giorni fa l'istanza attraverso la quale il suo legale, l'avvocato Luca Maori, chiede al gip di disporre «un incidente probatorio necessario per procedere alla ricostruzione dell'effettiva dinamica dell'accaduto».

A pag. 33

Terni, allarme tra via Oberdan e piazza Dalmazia



**I cinghiali entrano in città**  
**«Pronti nove cacciatori»**

Giangiuli e Viola a pag. 43

Deruta, la storia



**Semafori mai usati, incartati all'incrocio**

Luigi Foglietti

DERUTA Semafori da 45mila euro, imballati da oltre due anni e mai utilizzati. Succede fra via Madonna dei Ranucci e via Caporali. I semafori sono stati installati nel 2020 dalla Provincia ancora mai utilizzati.

A pag. 36

Spoletto, il messaggio dell'arcivescovo

**Boccardo: «L'esempio è il modo per crescere bene i vostri figli»**

I genitori siano da esempio per la crescita dei neonati, che sono il sale e la luce della vita. È questo il messaggio centrale lanciato dall'arcivescovo Renato Boccardo in occasione della messa per i nuovi nati, celebrata domenica mattina in Duomo. Il presule si è rivolto ai tanti genitori presenti. I vostri piccoli, ha detto, avranno le caratteristiche interiori che voi saprete trasmettere con gli elementi del sale e della luce: il senso della vita, la direzione da imprimere ai propri passi.

Bosi a pag. 41



L'arcivescovo Boccardo

Bevagna, paura e nessun ferito

**Cede l'intonaco del soffitto, evacuati da scuola 100 bimbi**

Cadono pezzi d'intonaco dal solaio di una classe della scuola di Cantalupo di Bevagna: colpito un bidello (fortunatamente in maniera non grave). È accaduto ieri e a seguito del relativo sopralluogo il sindaco Annarita Falscappa ha deciso di chiudere la scuola per consentire verifiche e manutenzioni. Si studiano soluzioni alternative per gli oltre 100 alunni. Una soluzione non facile visto il grande numero di alunni coinvolti.

Camirri a pag. 40



Il sindaco Falscappa

Agenzia Pratiche Auto

PERUGIA PRATICHE

PERUGIA  
VICINO  
NOCER

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PERUGIA  
VICINO  
NOCER

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiches.com

REPORTAGE DALLA «FORTEZZA INESPUGNABILE» ISOLATA DALL'AVANZATA RUSSA

## Bakhmut, bombe e resistenza

■ Reportage da Bakhmut, stretta nella manovra a tenaglia dell'esercito di Mosca. Oggi appare come un'immensa distesa di macerie e trincee, che i russi stanno cercando di accerchiare sia da nord che da sud. Nella centralissima vulytsya Myru - che tradotto in italiano signifi-

ca "via della pace" - l'unico suono che si sente è quello delle esplosioni, e la minima è meno nove gradi. Ma nonostante la violenza degli assediati - e le numerose perdite umane lamentate dai difensori - oggi la città continua a resistere, e i suoi distretti centrali sono anco-

ra saldamente nelle mani delle truppe di Kiev. In questi giorni i reparti di Putin stanno lanciando violenti assalti anche nella direzione di Siversk - che oggi rappresenta l'ultima roccaforte nordorientale dello schieramento ucraino - e, soprattutto, di Chasiv Yar, a metà strada tra

Bakhmut e Kostjantynivka. Se quest'ultima località dovesse cedere, la "fortezza inespugnabile" - come il generale ucraino Alexander Syrsky ha definito Bakhmut - si troverebbe del tutto isolata, senza più vie di fuga né di approvvigionamento. **ANDREA SCERESINI A PAGINA 9**



### Operazione repulisti

**CORRUZIONE** Rancio a prezzi gonfiati: a Kiev ora trema persino Reznikov, ministro della difesa vicino al premier **Sabato Angieri pagina 9**



### La "polemica leggera"

**SANREMO** Zelensky al festival ma solo con un testo. La Rai: da noi nessun divieto sul video **Stefano Crippa, Vincenzo Vita pagina 14**

Siria, Harem foto di Anas Alkharbouti/picture alliance via Getty Images



# Macerie infinite

Oltre 3mila le vittime del sisma che ieri ha devastato il confine tra Turchia e Siria, ma il numero dei morti è destinato a crescere. Colpita la zona dove da anni sopravvivono decine di migliaia di profughi siriani. Le responsabilità del governo sul dilagare dell'edilizia senza regole e sugli allarmi inascoltati **pagine 2, 3**

### La denuncia

Il capo dei geologi: noi avevamo dato l'allarme

MURAT CINAR

PAGINA 3

### Le testimonianze

Aleppo manca di tutto «Almeno basta sanzioni»

MARINELLA CORREGGIA

PAGINA 2

### Patrimonio culturale

Il castello di Gaziantep crollato sotto la neve

VALENTINA PORCHEDDU

PAGINA 3

### Lele Corvi



### MIGRANTI

La Sea Eye a Napoli con due salme a bordo



■ «Fisicamente non stanno bene, psicologicamente è anche peggio perché hanno visto morire parenti e amici»: Mamadou Gueye è uno dei mediatori che ha assistito i migranti salvati da Sea Eye e sbarcati ieri a Napoli. Due non ce l'hanno fatta. Un terzo è morto a Messina. 20 i ricoverati. **POLLICE A PAGINA 7**

### L'ATTACCO DI FDI

Delmastro, arrivano le mozioni di censura



■ Su Delmastro sono state presentate a Montecitorio due mozioni di censura che chiedono la revoca dell'incarico, una del M5S, l'altra di Pd e Asv, ma potrebbe arrivarne una unitaria delle opposizioni. Che la mozione venga approvata è impossibile, ma il disagio di Lega e Fi è evidente. **COLOMBO A PAGINA 4**

### ISRAELE

Raid tra i profughi a Gerico, 5 morti

■ Domenica notte truppe israeliane hanno fatto irruzione nell'area del campo profughi di Aqabat Jaber, un'operazione massiccia in cui sono stati uccisi cinque palestinesi. Sono ormai 40 i palestinesi caduti dall'inizio dell'anno - sette gli israeliani, uccisi da un palestinese che ha aperto il fuoco a Neve Jaakov, un insediamento a nord di Gerusalemme. Come già a Jenin alla fine del mese scorso, è stata un'operazione di assedio per catturare, è la motivazione, gli autori di una sparatoria (senza vittime) contro un ristorante. **GIORGIO A PAGINA 8**



Martedì 7 febbraio 2023

ANNO LVI n° 31  
1,50 €  
San Riccardo  
re

# Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica [www.avvenire.it](http://www.avvenire.it)



## Editoriale

### Ancora su caso Cospito e 41bis SENSO COMUNE E BUON SENSO

PAOLO BORGNA

«Il buon senso c'era, ma se ne stava nascosto per paura del senso comune». A tanti di noi, in questi giorni di diatribe su caso Cospito e 41bis, è tornata in mente questa frase di Alessandro Manzoni a proposito della peste milanese, che molte volte ci è stata ricordata dalla saggezza di Lilliana Segre. Già: basterebbe tornare al buon senso per trovare una soluzione, mediando tra le varie esigenze che vengono sventolate come striscioni nello stadio. Infinite volte è stato ricordato: il 41bis nacque, come regime eccezionale e transitorio, nel tempo del furore che seguì le stragi di Capaci e via D'Amelio. Quando la possibilità dei boss mafiosi di impartire dal carcere ordini assassini (e dunque la necessità di impedire qualunque comunicazione con l'esterno) era qualcosa di tragicamente vero. Sennonché, come quasi sempre avviene in Italia, di proroga in proroga, la norma transitoria ed eccezionale è diventata stabile. Soprattutto: la tavolozza dei reati per cui è possibile il provvedimento con cui il Ministro della Giustizia sospende «l'applicazione delle regole di trattamento» e ogni misura alternativa si è ampliata a fisarmonica, seguendo i vari «allarmi sociali» su vecchi e nuovi fenomeni criminali, tanto da comprendere ora delitti incommensurabilmente meno gravi di quelli mafiosi. Solo questa smisurata espansione può spiegare il fatto che oggi ci siano, in regime di 41bis, le 700-800 persone di cui ci viene dato conto. Che ci siano, in Italia, centinaia e centinaia di persone ritenute in grado, qualora comunicino con altri pur rimanendo dietro le sbarre, di attentare alla sicurezza nazionale è, di per sé, un dato che dovrebbe far pensare. Infine, le privazioni imposte ai detenuti in regime di 41 bis sono sempre più accanite e incomprensibili: il divieto di sentire musica, il divieto di tenere con sé foto dei propri familiari; una sola ora al mese di colloqui con un parente; un'ora d'aria quotidiana in "socialità"; libri rigorosamente contingentati; la presenza di un agente di polizia a qualunque tipo di visita medica, anche intima. Si tratta di divieti frutto di scelte amministrative e non imposte dalla legge (che, semplicemente, parla di «restrizioni necessarie per il soddisfacimento» delle esigenze di sicurezza). E grazie a questa interpretazione della norma che il 41bis si è trasformato, anche nella comunicazione mediatica, in "carcere duro". Carcere duro significa carcere come vendetta, carcere come annientamento della persona (come da decenni denunciano gli avvocati), carcere come strumento di pressione per indurre a "collaborazioni" con l'autorità giudiziaria.

continua a pagina 2

**IL FATTO** Una prima scossa di 7.8 gradi Richter seguita da altre cento. Allarme scattato per alcune ore in Italia. L'Anatolia si è spostata di tre metri

# La furia della terra

*Sisma devastante tra Turchia e Siria: migliaia di morti e feriti. Intere zone rase al suolo. Vittime tra i profughi. Molti ancora sotto le macerie. Corsa internazionale per gli aiuti. Colpito anche il cuore della cristianità antica*

LUCA GERONICO

Tre minuti di terremoto che - come una coltellata nel cuore della notte - hanno sconvolto Turchia sud orientale e Nord della Siria. Erano le 4 e 17 del mattino (le 2 e 17 in Italia) quando la placca Anatolica, entrata in collisione con quella Araba, si è spostata di tre metri liberando una energia impressionante, paragonabile a quella di 130 bombe atomiche e mille volte più forte del terremoto di Amatrice. I morti accertati sono oltre 3.500, ma il bilancio potrebbe aggravarsi di molto. Il vicario apostolico Bizzeti: «Gli ospedali sono tutti inagibili, danneggiato anche l'episcopio. E manca l'elettricità». Avviate gli aiuti. Papa Francesco «profondamente addolorato».

Primopiano alle pagine 4 e 5



Il salvataggio di un bimbo nei pressi della città siriana di Afrin, nella parte della provincia di Aleppo controllata dai ribelli

## I nostri temi

### IL COMMENTO

Come una madre che crolla d'improvviso

FERDINANDO CAMON

S'è formato un crepo sulla superficie della Terra largo tre metri e lungo più di cento chilometri...

A pagina 2

### ABIY A ROMA

Per l'Etiopia possiamo molto. Non la guerra

PAOLO LAMBRUSCHI

A pagina 3

### LA VISITA «Benedetto XVI strumentalizzato»



## Il Papa: Africa sfruttata e ostaggio della violenza

Falasca nel primopiano a pagina 6

**IL CONFLITTO** Un messaggio sarà letto all'Ariston. La decisione dopo le polemiche

# Zelensky, no video a Sanremo Putin prepara altra offensiva

Compromesso raggiunto dopo giorni di polemiche: Amadeus leggerà un testo scritto dal presidente ucraino nella serata finale del festival. Mosca ironizza: «Poteva vincere». Ma Zelensky potrebbe essere a Bruxelles dopodomani. Kiev: i russi vogliono «recuperare le sconfitte dello scorso anno a febbraio, per questo faranno qualcosa di simbolico». I movimenti delle truppe si stanno intensificando. Fino a 500mila uomini in più per un'offensiva di terra su vasta scala.

Primopiano alle pagine 8 e 9

### MIGRANTI / CONSEGNA CON I MINISTRI

Proteste per la motovedetta data alla Libia  
E in mare un nuovo scontro sui pescherecci

È stata consegnata ieri ad Adria, in provincia di Rovigo, la motovedetta "classe 300" destinata alla Libia. L'incontro pubblico tra i ministri degli Esteri dei due Paesi è stato preceduto da proteste dei volontari delle Ong, che hanno gridato «no ai respingimenti in mare dei migranti». Ma sui rapporti con Tripoli, pesa anche il tentato sequestro di quattro pescherecci italiani ad opera di unità libiche denunciato in Sicilia. «Vogliamo garanzie per i lavoratori» hanno ribadito i sindacati.

Dal Mas

nel primopiano a pagina 7

### LA MINISTRA: TESTO UNICO

Disabilità, Locatelli: due anni alla svolta

Daloiso a pagina 13



### PARLA MANGHI (CISCO)

Dall'attacco hacker solo pochi danni

Saccò e Spagnolo a pagina 10

### VERSO LE REGIONALI

Lombardia, una sfida pure nel centrodestra

Re nel primopiano a pagina 11

## Agora

### EPISTOLARI

Don Arturo Paoli in Argentina seminatore di pace

Roncalli a pagina 19

### SANREMO

Amadeus e Morandi accendono il Festival Oggi via alla gara

Calvini a pagina 21

### CALCIO

Milan e Real unite dalla grande crisi: Pioli e Ancelotti sotto accusa

Longhi a pagina 22

## Visioni

Lisa Ginzburg

### Lode di commiato

Se nel Cantico delle creature San Francesco ringrazia il fuoco per illuminare ("enallumini") la notte, lo fa secondo alcuni in senso di retorica forma di ringraziamento per le (vane) cure con cui si tentava di medicare i suoi occhi malati, ormai gravemente compromessi nella vista. "Frate focu" andrebbe dunque letto sia nel significato di elemento luminoso e rigeneratore, sia in quello più tangibile di fuoco del calore del ferro arroventato che avvicinatogli alle tempie veniva testato per rallentare in Francesco il progressivo disturbo oftalmologico che lo assediava. Interpretazione legittima e che

suggerisce altri pensieri. L'intero Cantico delle creature potrebbe leggersi allora come un commiato dal mondo, quel mondo nella condizione di crescente cecità visto, contemplato, accolto e ammirato sempre meno, secondo margini e porzioni di spazio via via più esigui. E tutto il felicissimo profluvio di parole dell'ode, leggersi come risultato di stesso slancio di stupore, di meraviglia, di gratitudine, ma anche lamento di più aspra nostalgia. Nostalgia premonitrice, tormento di chi stia prendendo congedo da una realtà e un mondo intero che di lì a non molto non sarà più in grado di vedere, che non gli sarà più dato ammirare in nessuna forma, grazie a nessun elemento, fuoco compreso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# KOINÈ

INTERNATIONAL EXHIBITION FOR THE RELIGIOUS WORLD



FEDE E DEVOZIONE



CHIESA E LITURGIA



EDILIZIA DI CULTO



TURISMO SPIRITUALE

13 - 15  
Febbraio  
2023

Quartiere fieristico di Vicenza

Organizzato da ITALIAN EXHIBITION GROUP Providing the future

koineexpo.com



## Il direttore risponde

MARCO TARQUINIO



Due lettere serie e riflessive, da Nord e da Sud, su uno dei temi più incandescenti del momento istituzionale e politico: l'applicazione da parte del governo a trazione di destra di una parte del semi-federalismo varato più di vent'anni fa dal centrosinistra. Vedo un grave rischio, ma anche un'opportunità da cogliere. Spero se ne sia capaci

# Autonomia differenziata: non si tratta di frenare i forti ma di rafforzare i deboli

Gentile direttore, "Avenire" sta affrontando da tempo il tema dell'autonomia differenziata, lo scorso 1° febbraio anche con un approfondimento sul rischio di una scuola a più velocità. Intanto è stata varata, a cura del ministro Calderoli, una proposta di legge del governo Meloni che ha indubbe potenzialità oltre che rischi. Per questo credo anch'io che sia necessario un'analisi attenta e serio confronto sul pericolo di dividere l'Italia in spezzoni diversificati, a più velocità. È vero che non si sono ancora definiti i Livelli essenziali di prestazioni, i famosi Lep, e questo va fatto, pongo però sin d'ora una domanda: perché tutti i servizi prestatati ai cittadini debbono essere dello stesso livello, imponendo che chi può fare meglio si debba fermare per non offrire disparità? L'autonomia differenziata non richiede maggiori risorse, ma che l'organizzazione dei servizi sia affidata alle Regioni, con gli stessi importi che a ciascuna sono attribuiti dallo Stato. Attenzione a non far valere un

obiezione che porterebbe a evitare un miglioramento per il timore di aumentare i divari. Al di sotto di tutto sta il principio di sussidiarietà contenuto nell'enciclica "Quadragesimo Anno" secondo il quale «La società di ordine superiore non deve usurpare le prerogative delle società di ordine inferiore privandola delle sue competenze, ma deve sostenerla in caso di necessità e aiutarla a coordinare la sua azione con quella delle altre componenti sociali in vista del bene comune». Io credo che la parte più complessa della riforma stia proprio in «aiutarla a coordinare la sua azione in vista del bene comune». Qui si deve lavorare e non fermando chi può fare più e meglio, per aiutare le Regioni che più ne hanno bisogno.ù

Giampaolo Zapparoli  
Mantova

Gentile direttore, tutti dovrebbero chiedersi quanto costa una risonanza magnetica, una Tac total body, l'alimentazione assi-

stata... e farebbero bene a calarsi, solo per un attimo, nelle sensazioni che vive un ammalato oppure un figlio preoccupato per un genitore, o una madre per un suo bambino di fronte alle necessità impellenti di dover fare esami o controlli negati per motivi economici o strutturali e ritrovarsi con lunghissimi tempi di attesa. Tutto questo, per chi vive qui nella mia Campania, potrebbe perfino peggiorare con l'avvento dell'autonomia differenziata. L'erogazione e la ripartizione dei fondi del Sistema sanitario avvengono in Italia in base a caratteristiche puramente anagrafiche (essendo la Regione più giovane, in Campania vengono stanziati meno quote pro-capite) e non in considerazione di caratteristiche epidemiologiche, come i tassi di mortalità e di ospedalizzazione, che nei nostri territori sono enormemente aumentati per motivi socio-economici e per le piaghe dell'inquinamento ambientale. In altre parole, un campano percepisce, per l'assistenza sanitaria, meno soldi rispetto a un lombardo, il che significa meno risorse economiche per la prevenzione primaria e l'assistenza-presa in carico (personale, infermieri, medici, tetti di spesa diagnostica, posti letto in ospedale, attrezzature, acquisto di farmaci, ecc.), innescando un circolo vizioso che fa aumentare notevolmente il divario tra Nord e Sud. E qui avviene il paradosso: in questa situazione, con i soldi che periodicamente si esauriscono prima del tempo, spesso, per farsi curare, i malati del Meridione emigrano nelle strutture e negli ospedali del Nord, finendo per arricchire ancora di più quelle strutture situate a tanti chilometri di distanza dai loro territori! In altre parole, parte delle minori risorse ricevute, noi del Sud le trasferiamo ai nostri fratelli del Nord, che già di per sé ricevono più risorse di noi. Ecco perché noi medici abbiamo il dovere di denunciare che di questo passo, per le fasce deboli, sarà sempre più difficile curarsi e curarsi a casa propria. Eppure (art. 32 Cost.), «la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività».

Luigi Costanza, medico  
Frattamaggiore (Na)

Accosto queste serie riflessioni arrivate, da due lettori attenti e partecipi, perché aiutano capire la delicatezza del passaggio in cui siamo impegnati a seguito della determinazione dell'attuale governo di destra a attuare una parte della riforma semi-federale che il centrosinistra varò oltre vent'anni fa, nel 2001, e che un referendum popolare confermò con il voto di poco più di un terzo degli aventi diritto. Personalmente sono un fautore di autonomie territoriali ben temperate, secondo quel principio di sussidiarietà che il direttore Zapparoli (da uomo di scuola) richiama con efficacia, e questo significa che sono anche un sostenitore del potere-dovere dello Stato di garantire in ogni parte del nostro Paese i diritti basilari dei cittadini, secondo quel principio di equità e di uguaglianza sostanziale che il dottor Costanza (da uomo di scienza medica) rivendica con passione. È questo, del resto, l'equilibrio saggiamente disegnato dalla nostra Costituzione e compromesso da non esaltanti, qualche volta mediocri e altre volte addirittura pessime, attuazioni sia del regionalismo sia della già citata riforma Bassanini. Una situazione che sarebbe assurdo considerare ottimale, uno status quo da difendere e che ora viene messa in discussione dalla riforma Calderoli. Un passaggio delicato, che rappresenta un rischio e un'opportunità: il rischio niente affatto teorico è quello di aumentare distanze e ingiustizie tra le diverse parti dell'Ita-

lia, l'opportunità da cogliere (e non è scontato) è quella di stabilire e finanziare livelli essenziali delle prestazioni (art. 120 Cost) decenti a Nord come a Sud e dotati di adeguate risorse finanziarie. Un passo necessario, addirittura indispensabile, nella giusta direzione è quello di smetterla con gli slogan da parte di alcuni politici e amministratori all'insegna del "lasciateci i nostri quattrini, noi siamo più bravi a spenderli". Obiettivo comune dev'essere, insisto a citare i due settori che forse definiscono di più la qualità di una società civile: istruzione e salute, investire le risorse sufficienti per costruire un sistema sanitario e un sistema formativo "di tutti e per tutti". Mi limito, infine, a ribadire una sottolineatura che non solo per me è assai importante e che tiene conto anche delle attese nelle Regioni che più di tutte hanno reclamato maggiore autonomia finanziaria, e cioè Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Il punto, oggi, non è di impedire a chi sta già facendo bene (o benigno) di fare meglio nell'erogare servizi pubblici, ma di non farlo a spese delle parti più deboli del Paese, deprimendole ulteriormente. Non c'è da mortificare i forti, ma da rafforzare i deboli, facendo più forte l'intera comunità nazionale. Il grido di allarme che viene dalle «aree interne» del Sud e del Nord, e che i vescovi di quei territori hanno saputo interpretare, va ascoltato e ben compreso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Press Party

UMBERTO FOLENA



Francesco: la stampa si risveglia (ma continua a ignorare l'Africa)

Il viaggio di Francesco nel cuore dell'Africa ha lasciato tiepida, se non fredda, la stampa quotidiana italiana. Perché? Del disinteresse si accorge anche Riccardo Cristiano (formiche.it, 3/2) che propone questa ipotesi: «Siamo ancora immersi in una visione di autosufficienza presuntuosa e colonialista, incapace cioè di prospettare un nuovo ordine regionale». Ma come sono andati gli ultimi tre giorni del viaggio (dal 4/2 al 6/2)? A intermittenza. Il "Corriere" passa da un'essenziale colonna di spalla (4/2) a una smilza fascia alta (5/2) fino a quasi una pagina intera sul volo di ritorno da Giuba a Roma. "Repubblica" fa l'esatto contrario: una pagina intera il 4/2, un'apertura il 5/2 con il regista Gianfranco Rosi al seguito del Papa, fino a uno scarno taglio alto il 6/2. Più sorprendente la "Stampa": nulla il 4/2 e ben due pagine intere il 5/2, con la cronaca di Domenico Agasso affiancata dal reportage di Fabio Bucciarelli; infine un'apertura il 6/2. Gli altri quotidiani si rianimano il 6/2. Prima, "Fatto" e "Verità" ignorano del tutto il viaggio; un piede di pagina intera sul "Giornale" il 3/2, 12 righe "Libero" e 7 "Domani" il 5/2. I grandi, enormi temi del viaggio - colonialismo, sfruttamento economico, guerre e massacri... - non interessano. Ma con la conferenza stampa a bordo del volo, il 6/2, cambia tutto. Il Papa viene sollecitato dai giornalisti su tanti temi, inerenti al viaggio ma anche del tutto estranei. Che cosa sottolineano i giornali? "Corriere" («Il mondo in guerra rischia l'autodistruzione, incontrerei Putin e Zelensky») e "Stampa" («Fermiamo la guerra mondiale») scelgono lo scacchiere internazionale: non sono parole leggere, Francesco avverte che ci stiamo autodistruggendo. Ma tutti gli altri ignorano Congo e Sud-Sudan e virano sulla polemica interna vaticana. Questa si interessa a chi finora non aveva speso una riga d'inchiesta. "Giornale": «Chi strumentalizza la morte di Ratzinger è gente senza etica»; "Libero": «Alta tensione in Vaticano. Bergoglio sculaccia i fedeli di Ratzinger»; "Repubblica": «L'affondo del Papa: "Su Benedetto XVI storie inventate, la sua morte strumentalizzata da gente senza etica"». Si risveglia perfino la "Verità", finora silente, la cui sintesi del viaggio in Africa è in 12 righe dal titolo: «Gente senza etica strumentalizza Ratzinger». Fine delle trasmissioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il santo del giorno

MATTEO LIUT

Pio IX

La difesa della verità è la profezia che unisce l'umanità in ogni tempo

«Non vi può essere nessun vero dissenso fra la fede e la ragione, poiché il Dio che rivela i misteri della fede e la infonde in noi è lo stesso che ha infuso il lume della ragione nell'animo umano; Dio non può quindi negare se stesso, né la verità contraddire la verità» (*Dei Filius*, cap. IV). Ecco la principale preoccupazione del beato Pio IX, al secolo Giovanni Maria Mastai Ferretti: la verità. La testimonianza di questo Pontefice ci ricorda oggi che non dobbiamo temere la verità, poiché se correttamente ricercata e affermata essa crea unità, fratellanza, comunione e non divisione. L'intero suo Pontificato, che durò dal 1846 al 1878, dovette confrontarsi con una modernità che in molti frangenti si faceva avanti cercando di ridurre al silenzio la voce dello spirito. Pio IX scorse di questa avanzata i rischi per la dignità degli esseri umani e cercò di affermare non il primato della Chiesa, ma quello del Vangelo di Cristo. Era nato il 13 maggio 1792 a Senigallia, compì gli studi a Volterra, nel Collegio degli Scolopi e il 10 aprile 1819 fu ordinato sacerdote. All'età di 35 anni fu nominato vescovo di Spoleto; nel 1832 era arcivescovo di Imola e otto anni più tardi, nel 1840, fu creato cardinale. Nel 1846 salì al soglio pontificio, guidando la Chiesa per ben 32 anni, fino alla morte, nel 1878. Anche se gli stravolgimenti politici del tempo segnarono profondamente il suo magistero, Pio IX non tralasciò l'impegno spirituale e pastorale dando impulso alle missioni, promuovendo la devozione eucaristica e definendo il dogma dell'Immacolata. **Altri santi.** Santa Giuliana, vedova (IV sec.); beata Anna Maria Adorni, fondatrice (1805-1893). **Lectures.** Romano. 1Re 8,1-7.9-13; Sal 131; Mc 6,53-56. Ambrosiano. Sir 35,5-13; Sal 115 (116); Mc 7,14-30. Bizantino. 2Pt 1,20-2,9; Mc 13,9-13.

l.me/santoavenire

Le scosse, le urla e l'impossibilità di comprendere il terremoto

## COME UNA MADRE CHE D'IMPROVISO CROLLA QUANDO LA NATURA INDIFFERENTE STERMINA



FERDINANDO CAMON

S'è formato un crepo sulla superficie della Terra largo tre metri e lungo più di cento chilometri: l'intera Anatolia s'è spostata. Pare la creazione del mondo. È il terremoto. Noi siamo quel che sappiamo, e se si scatena un terremoto non sappiamo niente: siamo abituati a credere che la terra sta ferma sotto i nostri piedi, se si sposta diventiamo pazzi. Adesso è la Terra che trema e noi vorremmo sapere cosa fa: cento morti? O trecento? Ieri mattina all'alba la prima notizia che ci ha scosso diceva che in Turchia i morti erano settecento. Un minuto dopo erano ottocentotrenta. Ma le previsioni andavano già sui diecimila. La Terra ballava e con la Terra il nostro cervello. Io non so come sia fatto il nostro cervello e cosa succeda quando si scuote, ho una vaga idea del labirinto, che è un complicato sistema di assi che s'incrociano in tutte le direzioni, verticali e orizzontali, ma so che dentro questi assi c'è del liquido che alzandosi e abbassandosi, spingendosi a destra o a sinistra, ci comunica se siamo dritti o curvi, e quando un terremoto ci scuote in tutte le direzioni non siamo più capaci di capire se siamo eretti o se stiamo cadendo, e questa incapacità ci fa dubitare di tutto: le case ci cadono addosso? È la fine del mondo? Ho vissuto un terremoto in Friuli, ero in bagno, mi stavo facendo la barba. Sentii un pugno alla pancia, e sbalordito mi chiesi: "Perché il lavandino mi dà un pugno sulla pancia?". In quel momento il lavandino si tirò indietro per prendere la rincorsa, poi scattò in avanti e mi dà un secondo

pugno. Io, che ho studiato Filosofia e so che ogni evento ha una causa, dico a me stesso: "Calma. Il lavandino mi ha dato due pugni. Perché?". In quel momento sento un trepestio per le scale, capisco che tutti gli inquilini stanno scappando, e poiché so che nessuno di loro ha studiato Filosofia capisco che scappano senza porsi domande filosofiche. Col terremoto nessuno capisce niente ma tutti scappano a più non posso. Anche qui in Turchia e Siria, dove tanti sono da anni in disperata fuga dalla guerra. Il terremoto è il moto della Terra, che è tua madre, tu sei un bambino in braccio a tua madre, ti senti al sicuro, ma se tua madre crolla, crolla l'unica certezza che hai. Questi milioni di turchi e siriani sono precipitati nella fine del mondo. La fine del mondo è questa, un crepo sulla superficie della Terra largo tre metri e lungo chilometri e chilometri. Fin dall'origine dei tempi la fine del mondo avviene tra lampi e tuoni. Anche questa. Non ci sono nuvole in cielo, ma scoppiano lampi. Il terremoto è una bestia e non capisce né rispetta la bellezza: c'era il castello di Gaziantep in zona, patrimonio Unesco dell'umanità, costruito dai romani, ma non c'è più, adesso è macerie. Ci sono decine di video in internet, ma non sono video da guardare, sono video da ascoltare perché sono urlati, la gente scappa a bocca spalancata e va in tutte le direzioni, come formiche impazzite quando brucia un formicaio. Fu un poeta francese, Alfred De Vigny, a dire che la Natura stermina con la stessa indifferenza uomini e formiche. Ecco, ne abbiamo la prova. Siamo formiche. La Natura ci dà la stessa importanza. Non di più. E noi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## la vignetta



Dalla prima pagina

## SENSO COMUNE E BUON SENSO

Marcello Bortolato, giudice di sorveglianza di enorme esperienza (e autore di un libro - "Vendetta pubblica. Il carcere in Italia" - che molti politici che vogliono "buttare via la chiave" dovrebbero leggere) ha dichiarato in un'intervista del 4 febbraio ad "Avenire": «Questo istituto va mantenuto, ma adeguato ai parametri europei e privato di restrizioni inutilmente vessatorie». Finalmente, un po' di buon senso che non ha paura del senso comune! Questa davvero è la soluzione su cui possono convergere i sostenitori di posizioni apparentemente opposte. Quella di chi vorrebbe l'abolizione *sic et simpliciter* del 41bis per tutti i reati, anche quelli di mafia (posizione che ha storicamente una sua legittimità posto che l'epoca della mafia stragista è superata; ma che politicamente non pare oggi percorribile). E quella di coloro che ritengono che è giusto che lo Stato possa differenziare i regimi di de-

tenzione a seconda della pericolosità del detenuto e non debba "abbassare la guardia" verso una mafia che non è più quella del 1992 ma che vive come un cancro cangiante e sempre aggressivo. E poiché queste preoccupazioni vengono espresse da magistrati e funzionari dello Stato che, nei decenni scorsi, hanno affrontato enormi pericoli e sacrifici nel contrasto legale alla mafia, non possiamo essere sordi ai loro ammonimenti. Attenuare ora le modalità di attuazione del 41bis significa forse cedere a un ricatto fatto allo Stato da un singolo detenuto? È bene guardarla da un'altra prospettiva: che l'enorme clamore suscitato dalla vicenda di quel detenuto serva all'urgente riflessione che da anni molti sollecitavano. E ci spinga a riportare un istituto tanto controverso nell'avevo del Costituzionale e del suo articolo 27.

Paolo Borgna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



QUOTIDIANO DI ISPIRAZIONE CATTOLICA  
LA CONSAPEVOLEZZA CAMBIA IL MONDO

Direttore responsabile  
Marco Tarquinio

Caporedattori centrali  
Andrea Lavazza  
Francesco Riccardi

Massimo Calvi  
Antonella Mariani  
Francesco Ognibene  
Danilo Paolini (Roma)  
Gigio Rancilio (Social Media)  
Massimo Rinieri  
Giuliano Traini (Art Director)

Presidente  
Marcello Semeraro  
Consiglieri  
Franco Anelli  
Vincenzo Corrado  
Linda Gilli  
Luciano Martucci  
Paolo Nusiner

LA TIRATURA DEL 5/2/2023  
È STATA DI 140.274 COPIE

Registrazione Tribunale  
di Milano n. 227 del 20/6/1968

AVENIRE  
Nuova Editoriale Italiana SpA  
Socio unico  
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano

Direttore Generale Alessandro Belloli

### CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ

AVENIRE NEI SPA - Socio unico Piazza Carbonari 3 - Milano  
Tel. (02) 67.80.583 - pubblicita@avenire.it Tariffe all'interno

BUONE NOTIZIE E NECROLOGI  
e-mail: [buonenotizie@avenire.it](mailto:buonenotizie@avenire.it) - [neurologie@avenire.it](mailto:neurologie@avenire.it)  
fax (02) 6780.446; tel. (02) 6780.200. Tariffe all'interno

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800 82 00 84  
e-mail: [abbonamenti@avenire.it](mailto:abbonamenti@avenire.it)

Distribuzione: PRESS-DI Srl Poste Italiane: Spedizione in A. P. D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, L.O./M/

Edizioni teletrasmesse: C.S.Q.  
Centro Stampa Quotidiani  
Via dell'Industria, 52  
Erbusco (Bs) Tel. (030)7725511

STEC, Roma  
via Giacomo Peroni, 280  
Tel. (06) 41.88.12.11

S.E.S. - SOCIETÀ EDITRICE SUD SPA  
Via U. Bonino 15/C 98124 Messina

L'UNIONE SARDA SPA  
Via Ormideo - Elmas (Ca)  
Tel. (070) 60131



La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge D. Lgs. n. 70 del 2017 e successive modifiche e integrazioni

CODICE ISSN 1120-6020  
CODICE ISSN ONLINE 2499-3131

Privacy - Regolamento (UE) 2016/679 RGPD / Informativa abbonati  
Per l'esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del RGPD l'interessato può rivolgersi al Titolare scrivendo a Avenire NEI S.p.A. - Socio unico Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano o scrivendo al RPD anche Via e-mail all'indirizzo [privacy@avenire.it](mailto:privacy@avenire.it)  
Potrà consultare l'informativa completa sul nostro sito [www.avenire.it](http://www.avenire.it)

# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

Oggi due sottosegretari visitano gli istituti umbri

## Ancora caos in carcere feriti due agenti E si muove il governo

A pagina 2



Perugia-Siria, choc terremoto

## 'I miei parenti sono morti sotto le macerie'

A pagina 3

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

# Minaccia la premier, denunciato

Postati sul web insulti e messaggi di morte contro la Meloni e la figlia: la procura indaga un perugino di 45 anni

A pagina 3



MEZZI CHE MANCANO, VIOLENZE CONTRO I CAMICI BIANCHI

## È UNA SANITÀ DA CURARE

Alle pagine 5 e 14

L'allarme del professor Sidoni: «In Umbria serve troppo tempo per diagnosticare i tumori»  
E a Foligno scatta una lettera ai vertici Asl: «Crescono le aggressioni al personale medico»

Folla per 'C'era una volta la politica'

## Casini a Perugia «Mario Draghi? Avrà ancora ruoli importanti»

Miliani a pagina 6

ALTOTEVERE: FOCUS LAVORO

Aboca sta cercando 74 dipendenti per la sede di Pistrino

A pagina 13

Terni, il pericolo sotto casa

## E i cinghiali vanno a passeggio in via Oberdan È polemica

Cinaglia a pagina 15

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

In lizza 24 scuole. Oggi le prime due pagine

## Campionato di giornalismo Inizia la grande sfida

Alle pagine 8 e 9



Ha 48 anni e risiede a Magione

## È in prigione ma ha il reddito di cittadinanza

Il caso dell'uomo, detenuto per rapine e ora accusato anche di truffa, finisce davanti al gip

A pagina 10

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

**Terremoto in Medio Oriente** Migliaia di morti in Turchia e Siria. Il racconto di un imprenditore turco che lavora a Foligno

## “La mia famiglia tra le macerie”



**Siddik Demirkiran**

“Sarei potuto essere anche io lì  
Tornato prima per evitare la neve”

Una serie di forti scosse di terremoto ha colpito il Medio Oriente, tra la Turchia e la Siria. Il sisma più forte ha raggiunto magnitudo 7.9 e si è verificato alle ore 02.17 italiane, quando in Turchia erano le 4.17. Il bilancio delle vittime si aggiorna di ora in ora: i morti sono migliaia. E migliaia sono gli edifici e le aziende distrutte. Ore di ansia per la folta comunità turca e siriana in Umbria, di 188 persone, e per i familiari degli

italiani che si trovano nelle zone del terremoto. Siddik Demirkiran, imprenditore originario di Besni, dal 2005 a Foligno con la sua attività di kebab, ci ha raccontato la sua storia: “I miei fratelli stanno scavando tra le macerie”.

→ alle pagine 2, 3, 4, 5, 6 e 7

**Antonello Micetti, Selenio Cecere, Gianfranco D'Anna, Berto Liveri, Antonello Micetti, Ausonia Sani, Pietro Paolo Savini, Giulia Silvestri e Nicola Uras**

**L'apice nella notte**

Raggiunta magnitudo 7.9



**Cosa è accaduto**

L'Arabia spinge sull'Anatolia



**L'ansia in Umbria**

Due comunità in apprensione



### L'intervista

**Andreea Conti, meccanica**

“Io donna in officina  
corono il mio sogno”

di **Giorgio Palenga**

TERNI

Quando era piccola il suo gioco preferito, manco a dirlo, erano le macchinine. Ma giocava anche con le bambole, come le altre bambine, perché Andreea Conti, 27 anni, ternana ...

[continua a pagina 12]

### La voce dei lettori

Siepi pericolose  
per i pedoni

FOLIGNO

Arriva a La voce dei lettori una segnalazione da Foligno sulla pericolosità delle siepi poco curate: rami e rametti sporgenti costringono i pedoni a scendere dal marciapiede e rischiare di venire investiti.

→ a pagina 15

### BEVAGNA

Cade l'intonaco a scuola  
Cento studenti a casa

→ a pagina 31 **Patrizia Antolini**

## Le scosse registrate anche a Perugia



**Nell'Osservatorio sismico Andrea Bina** Anche i simografi di Perugia hanno registrato le scosse più forti (Foto Giancarlo Belfiore)

**CORRIERE DELL'UMBRIA**

**RICERCA**

PER LE PROVINCE DI PERUGIA E TERNI

**CONSULENTI COMMERCIALI**

per vendita di spazi pubblicitari web, cartacei e televisivi.  
Si richiede: esperienza in ambito commerciale, spiccate doti relazionali, capacità di lavorare per obiettivi, diploma o laurea  
Si offre: assunzione con contratto da dipendente più incentivi

Per candidatura, inviare curriculum vitae all'indirizzo e-mail:  
gestionearea2@gmail.com

oppure contatta

334 6085922

**Agenzia  
Pratiche Auto  
PERUGIA  
PRATICHE**

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168**  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

Denunciato a Perugia presidente di circolo culturale  
Minaccia la premier sui social  
Nei guai un leone da tastiera

di **Francesca Marruco**

PERUGIA

Oltraggio e minaccia nei confronti della premier Giorgia Meloni dal suo account Twitter. Sono queste le accuse che la Procura della Repubblica di Perugia, alla guida di Raffaele Cantone, contesta a un 45enne residente nel capoluogo umbro e presidente di un circolo culturale con sede in centro storico. L'uomo, avrebbe minacciato e offeso la premier dal suo profilo ...

[continua a pagina 18]